

Il *delle Dolomiti Genuine*



**STRATEGIA AREE INTERNE DELL'AGORDINO
"IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"**

VERSIONE N. 3 – 1° DICEMBRE 2020



Contenuti della Strategia d'Area

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 3 |
| 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento | 4 |
| 1.1 Inquadramento territoriale | 4 |
| 1.2 Condizioni iniziali..... | 7 |
| 1.3 Tendenze di sviluppo senza intervento | 19 |
| 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare | 21 |
| 2.1 I punti di rottura che si vogliono provocare..... | 21 |
| 2.3 Risultati attesi a cui si aspira e relativi indicatori..... | 24 |
| 3. Il segno di una scelta permanente | 28 |
| 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti | 29 |
| 4.1 La filiera cognitiva e gli interventi funzionali al perseguimento dell'idea guida | 29 |
| 4.2 I soggetti protagonisti nell'attuazione della Strategia..... | 39 |
| 4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi | 41 |
| 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria | 43 |
| 5.1 Strumenti e risorse per dare attuazione alla Strategia..... | 43 |
| 5.2 Riepilogo dei costi degli interventi programmati | 44 |
| 6. Le misure di contesto..... | 46 |
| 7. Il processo di costruzione della Strategia..... | 47 |
| 7.1 La bozza di Strategia | 47 |
| 7.2 Il documento Preliminare alla Strategia..... | 47 |
| 7.3 La Strategia d'area..... | 48 |
| 7.4 Modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area | 49 |
| 8. La Strategia in un motto..... | 50 |
| 9. Allegati..... | 50 |
| 9.1 Quadro generale risultati attesi-indicatori-interventi | 50 |
| 9.2 Schede dettagliate degli interventi programmati..... | 50 |



Premessa

Il documento Strategia d'Area dell'Unione Montana Agordina sintetizza il lavoro svolto nel periodo marzo 2016 - settembre 2020, attraverso un percorso di programmazione partecipata, durante il quale gli attori del territorio hanno analizzato e sviluppato i contenuti del documento, grazie al supporto di progettisti ed esperti di settore afferenti al CTAI e alla Regione Veneto.

Attraverso missioni di *scouting* guidate dai progettisti ministeriali ed un successivo approfondimento svolto da cinque gruppi di lavoro tematici, si è giunti all'individuazione condivisa dei principali risultati attesi che l'area intende raggiungere per mezzo della Strategia e le conseguenti azioni da attivare, verificando al contempo il possibile sostegno alla loro attuazione da parte dei fondi SIE gestiti dalla Regione Veneto e delle risorse statali assegnate dalla Legge di Bilancio 2018.



1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.1 Inquadramento territoriale

L'area dell'Agordino è situata nella estremità più settentrionale del Veneto e nella porzione nord ovest della provincia di Belluno; si estende sull'alto e medio bacino del torrente Cordevole e sui suoi affluenti con le relative vallate.

Confina a sud con il Comune di Sospirolo (BL), a est con la Val Zoldana, a nord con l'Alto Adige-Südtirol e a ovest con provincia Autonoma di Trento (Primiero). L'area è raggiungibile da nord tramite autostrada A22 del Brennero, prendendo poi la strada regionale 48 del Passo San Pellegrino o da Venezia tramite autostrada A27, proseguendo poi per la strada regionale 203. La stazione ferroviaria più vicina è Belluno, servita dalla linea ferroviaria Padova-Calalzo e dalla linea Venezia-Belluno (Fig. 1).

Figura 1. I principali centri e le reti infrastrutturali di collegamento all'Agordino





STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



L'attuale perimetro amministrativo deriva da quello dell'ex **Comunità Montana Agordina**, istituita dall'articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e s.m.i., in base a criteri di omogeneità territoriale, economica e sociale.

L'**Unione Montana Agordina** è costituita da 16 Comuni, tutti classificati come aree interne. Il territorio è compreso nella fascia alpina d'alta montagna ed è interessato da vette dolomitiche quali Marmolada e Gruppo del Civetta; è inoltre Patrimonio UNESCO oltre che essere parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Il territorio dell'Unione Montana Agordina è formato da **sette valli contigue**: La Conca Agordina (con le località di Agordo, La Valle Agordina, Taibon Agordino, Rivamonte Agordino e Voltago Agordino), la Val Biois (con le località di Falcade, Canale d'Agordo e Vallada Agordina), la Val Cordevole (con le località di Cencenighe Agordino, San Tomaso Agordino e Alleghe), la Val Pettorina (con il Comune di Rocca Pietore), la Valle di Fodom (Comune di Livinalongo del Col di Lana), la Val Fiorentina (con Selva di Cadore e Colle Santa Lucia) e la Valle del Mis (con la località di Gosaldo).

La superficie su cui insiste l'Unione Montana è vasta e variegata, partendo da una quota minima di circa 500 metri s.l.m. del Comune di La Valle Agordina, arrivando a quote sopra i 3.000 metri con le cime della Marmolada, del Civetta e del Focobon. La vastità del territorio agordino è alla base delle differenze, specialmente culturali, che si notano tra i vari Comuni. La zona meridionale è più legata alla città di Belluno, mentre quella settentrionale si caratterizza per una **cultura ladina**, che la avvicina al Cadore e all'Alto Adige.

L'area è parte di un consolidato laboratorio di sviluppo locale qual è l'Alto Bellunese: gli enti del territorio stati protagonisti nell'attuazione di politiche di sviluppo promosse a livello nazionale e regionale, quali il **Patto Territoriale** denominato "AMBITUS - Ambiente Impresa Turismo Sviluppo" e l'**Intesa Programmatica d'Area** (IPA), di cui l'Unione è Soggetto Responsabile dal 2010. L'Agordino è ricompreso nell'Ambito Territoriale Designato (ATD) del **GAL Alto Bellunese**, che ha preso parte a tutte le programmazioni Leader dal 1994 ad oggi.

Di seguito viene riportato l'elenco dei Comuni dell'Unione Montana Agordina interessati dalla Strategia (*Tab. 1*) e delle mappe rappresentanti la sua collocazione e il suo ambito territoriale (*Fig. 2*):

TAB. 1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELL'AGORDINO

| COMUNE | CLASSE | POP. AL 1.1.2020 | SUP. TERR. (KM ²) | DENSITÀ |
|------------------------|------------|------------------|-------------------------------|---------|
| Agordo | Intermedio | 4.080 | 23,67 | 172,4 |
| Alleghe | Periferico | 1.166 | 29,75 | 39,2 |
| Canale d'Agordo | Periferico | 1.096 | 46,12 | 23,8 |



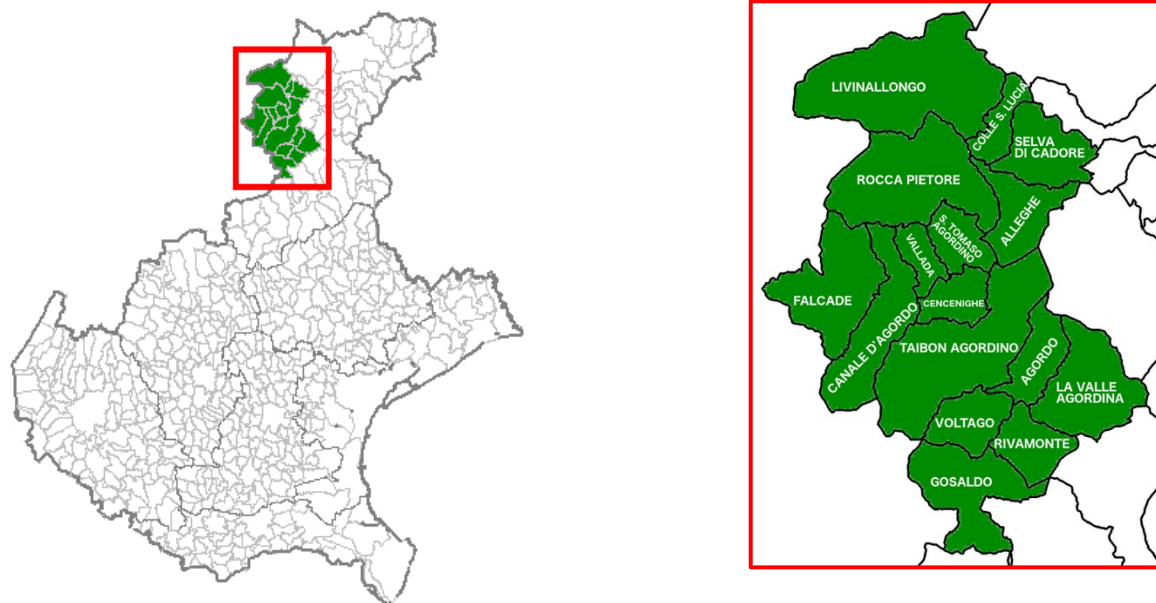
STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



| | | | | |
|----------------------------|-----------------|---------------|------------------------------|-------------|
| Cencenighe Agordino | Periferico | 1.260 | 18,24 | 69,1 |
| Colle Santa Lucia | Periferico | 349 | 15,24 | 22,9 |
| Falcade | Periferico | 1.864 | 53,14 | 35,1 |
| Gosaldo | Periferico | 562 | 49 | 11,5 |
| La Valle Agordina | Intermedio | 1.069 | 48,66 | 22,0 |
| Livinallongo del Col di L. | Ultraperiferico | 1.298 | 99,78 | 13,0 |
| Rivamonte Agordino | Periferico | 615 | 25,51 | 24,1 |
| Rocca Pietore | Periferico | 1.196 | 76,02 | 15,7 |
| San Tomaso Agordino | Periferico | 612 | 19,14 | 32,0 |
| Selva di Cadore | Periferico | 493 | 32,2 | 15,3 |
| Taibon Agordino | Intermedio | 1.742 | 90,2 | 19,3 |
| Vallada Agordina | Periferico | 485 | 13,19 | 36,8 |
| Voltago Agordino | Periferico | 834 | 23 | 36,3 |
| TOTALE | | 18.721 | 662,86 km² | 28,2 |

Fonte: Demo ISTAT (2020)

Figura 2. L'ambito territoriale dell'Agordino





1.2 Condizioni iniziali

L'Agordino è un territorio che sta subendo un processo di spopolamento di lungo corso: negli ultimi dieci anni la popolazione ha registrato un trend demografico in diminuzione di oltre il 6%, vedendo al contempo incrementare in maniera sensibile l'incidenza della popolazione anziana (ossia con almeno 65 anni), salita di oltre il 25%. La flessione si distribuisce in modo disomogeneo fra i comuni: Gosaldo perde il 20% della popolazione, S. Tomaso l'11%; nove comuni perdono fra il 5 e il 10%; quattro comuni perdono meno del 5%, fra cui Agordo che sostanzialmente tiene (-1%), Rivamonte è l'unico comune ad avere un saldo leggermente attivo (0,8%). Rilevante è **l'invecchiamento della popolazione**: l'età media dei residenti al 2015 è elevata (46,7 anni): a Gosaldo supera i 50 anni, S. Tomaso e Voltago li sfiorano, mentre Taibon, Agordo e Livinallongo hanno la popolazione più giovane (fra i 43 e i 46 anni). **L'indice di dipendenza dalla popolazione attiva** (il rapporto tra la popolazione over 65 sommata agli under 14 anni e la popolazione fra 14 e 64 anni in età lavorativa) è in linea con quello provinciale, ma vede una forte disparità fra i comuni. Si va dal 75% di Vallada, dovuto alla maggior presenza relativa di bambini, al 49% di Colle S. Lucia, dovuto alla minor presenza relativa di anziani.

Il **reddito medio della popolazione** agordina è pari a 19.627 euro, di circa 40 euro superiore alla media provinciale. Il reddito medio più elevato si concentra nei comuni della conca agordina, dove spiccano Agordo (23.130 euro) e Voltago Agordino (22.096); tre comuni si collocano invece sotto la soglia dei 17.000 euro: Colle S. Lucia (16.933 euro), Selva di Cadore (16.459 euro) e Rocca Pietore (16.288 euro). Nell'ultimo quinquennio il reddito medio della popolazione nel territorio dell'Unione è aumentato del 15,1% (+2,3% rispetto alla media provinciale).

Il valore medio dell'**indice di vulnerabilità sociale e materiale** (ovvero l'esposizione di alcune fasce di popolazione a situazioni di rischio, inteso come incertezza della propria condizione sociale ed economica) si dimostra positivo (97,1 su una scala min.70-max.130), con una performance migliore del dato medio provinciale (97,4) e regionale (97,5), come pure della contermina P.A. di Trento (97,2). Tale dato è confermato anche dall'**incidenza nell'area di famiglie con potenziale disagio economico** (ovvero famiglie con figli nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro): l'incidenza media al 2011 è dello 0,7%, rispetto al valore provinciale dello 0,9. In linea con la media provinciale (2,8%) ed in tendenziale crescita dal 1991 al 2011 è invece **l'incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza** (ossia famiglie di persone con età superiore a 65 anni), il cui valore si attesta al 2,9%. Il dato è significativo se raffrontato ai valori più bassi registrati sia a livello regionale, che delle confinanti province di Trento e Bolzano.

Il tessuto economico dell'Agordino è differenziato nei sub-ambiti territoriali che lo compongono: Il **Basso Agordino** si caratterizza per l'insediamento industriale di Luxottica, impresa multinazionale dell'occhialeria, che catalizza l'economia e l'occupazione dell'area; invece, nel **Medio Agordino** si registra un'economia basata sul turismo e



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



l'artigianato; nell'**Alto Agordino**, infine, prevale un'economia legata all'offerta turistica, essendo ambiente di alta montagna. Le diverse caratteristiche geomorfologiche e socioeconomiche inducono quindi bisogni ed esigenze molto diversificate nei diversi comuni agordini.

L'area è ricca di **patrimonio naturale e paesaggistico**: presenta infatti ampie superfici boschive, prati e pascoli, vette dolomitiche, la cui proprietà è prevalentemente pubblica, con una rilevante frammentazione fondiaria. D'altro canto, tale patrimonio è minacciato dallo spopolamento, dall'invecchiamento della popolazione e dal crescente abbandono delle attività agricole. L'incapacità di garantire un adeguato presidio e manutenzione del territorio da parte della popolazione è testimoniato dalla diminuzione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Infatti, tra il 1982 ed il 2010 vi è stata una **rilevante riduzione della SAU** (-39,1%), che ha registrato una leggera inversione positiva tra il 2000 ed il 2010 (+ 14,5%), a cui ha corrisposto nello stesso periodo un **incremento dei conduttori part-time** (+ 43,1%). La percentuale di conduttori di aziende agricole con attività lavorativa part-time registra al 2010 un valore pari a 36,7, più elevato di quanto si osserva sia a livello regionale (21,1); la presenza della grande impresa manifatturiera spinge in molti casi a perseguire attività agricole solamente complementari a tale lavoro.

Secondo i dati del censimento dell'agricoltura 2010, **nessuna impresa dell'area agordina portava a coltura terreni con il metodo biologico** (a livello provinciale erano registrate complessivamente 31 aziende con una SAU di circa 520 ettari). Per quanto riguarda l'allevamento, invece, sono **2 le aziende di allevamenti biologici** (1 di apicoltura e 1 di bovini), sul totale di 22 aziende certificate a livello bellunese. Tra le attività extra agricole sviluppate dalle aziende agordine, si distingue quella **agrituristica** (18 delle 90 realtà provinciali risiedono nell'area dell'UM), mentre la **trasformazione di prodotti** è esclusivamente legata a quelli animali (15 aziende). L'indice di **importanza del settore agricolo e agroindustriale** (0,7) è il più basso delle aree interne venete (1,5) ed italiane (2,1). Da rilevare, però, che nell'agordino è forte la **tradizione lattiero-casearia** (proprio in agordino ha origine nel 1872 la prima latteria cooperativa italiana), con un numero consolidato di aziende professionali a spiccata multifunzionalità e peculiarità delle malghe attive (sono 20 quelle gestite da soggetti pubblici dell'area).

I dati del censimento 2011 rivelano una maggior tenuta del sistema agordino, rispetto al complessivo ambito provinciale. La **disoccupazione** è al 5,1%, rispetto al 5,7% raggiunto a livello bellunese e al 6,2% del Veneto. Altra tendenza assume invece la disoccupazione giovanile: in questo caso l'agordino registra il valore più alto (21,1%) in confronto sia agli ambiti regionali, provinciali che delle P.A. contermini. L'**incidenza dei NEET** (giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano) in agordino al 2011 è stata pari al 13,7%, in linea con i valori provinciali (13,4%) e veneti (13,9%). L'occupazione si concentra nel settore manifatturiero, vedendo un tasso pari al 49,3%, in linea con quanto registrato dalla provincia di Belluno e vicino ai valori veneti e trentini. In l'agordino nel 2011 è stata rilevata un'incidenza nell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione pari al 22,1%, dato vicino al livello bellunese (24,1%). L'agordino registra **un elevato tasso di specializzazione nelle attività**



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



manifatturiere (2,0), doppio di quello espresso a livello italiano e superiore a quello veneto (1,36) e trentino (0,8). Tale dato è giustificato dalla presenza di Luxottica, che occupa una larga fetta della forza lavoro locale.

Il **tasso di turisticità** (il rapporto tra presenze turistiche e popolazione residente) nell'area agordina al 2016 è pari a 52,7, un valore di assoluto rilievo se paragonato sia al dato aggregato bellunese (14,4), che a quello veneto (13,3). Da rilevare come questo valore superi anche il vicino Trentino (31,4) e si avvicini a quello dell'Alto Adige (59,9). Dal punto di vista della governance turistica, il quadro in cui si inserisce l'offerta dell'Agordino è quello della **Destination Management Organization (DMO) del sistema turistico tematico "Dolomiti"**, come individuato dalla LR n. 11/2013, a cui fa riferimento il territorio dell'intera provincia di Belluno.

TAB. 2 - UNITÀ LOCALI E ADDETTI PER SETTORE ECONOMICO NELL'AGORDINO

| SETTORE | UNITÀ LOCALI | ADDETTI |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 154 | 167 |
| Attività manifatturiere | 162 | 4.197 |
| Costruzioni | 310 | 569 |
| Altra industria | 30 | 29 |
| Commercio | 341 | 1.158 |
| Alloggio e di ristorazione | 422 | 1.893 |
| Servizi alle imprese | 278 | 1.063 |
| Servizi alle persone | 113 | 426 |
| Non classificate | 1 | 0 |
| TOTALE | 1.811 | 9.502 |

Fonte: CCIAA Treviso e Belluno (2020)

Dall'analisi del sistema di **mobilità**, si rileva che l'Agordino registra circa **10.000 pendolari residenti**, ai quali è da aggiungere l'importante componente riferita ai lavoratori pendolari di Luxottica non residenti nell'area. A fronte di oltre 4.000 dipendenti di Luxottica, 900 sono gli abbonamenti a Dolomiti Bus (50% dei quali riferiti a lavoratori provenienti da aree esterne all'Agordino, principalmente della Valbelluna). La percentuale dei pendolari residenti lavoratori è pari al 74%, mentre la parte restante è imputabile a studenti. I pendolari che esauriscono i loro spostamenti sistematici all'interno dell'area sono quasi l'89%. **La struttura della mobilità è perciò fortemente auto-contenuta nell'area.** Larga parte della popolazione agordina (64,2%) utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) per spostarsi giornalmente per motivi di lavoro o di studio. Questo dato trova una corrispondenza con la tendenza provinciale (65,3%) e veneta (69,8%). L'agordino registra uno dei valori più bassi (47,5) rispetto all'indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min = 0,



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



max=100), rispetto ad una media veneta che si attesta a 64,4, mentre la vicina P.A. di Trento arriva a 56,1. L'11,9% dei pendolari agordini utilizza un mezzo di TPL, un valore in linea con l'ambito provinciale e anche migliore di quello veneto. Meglio si comportano le P.A., i cui residenti pendolari si muovono per oltre il 14% su mezzi pubblici. Minore, invece, l'incidenza di spostamenti a piedi o in bicicletta, a cui ricorre solamente il 14,3% della popolazione. Scarsi sono i **collegamenti intermodali ferro-gomma** (per es. con le Stazioni FS di Sedico e Belluno e con l'aeroporto di Venezia) e **gomma-gomma** con conseguente difficoltà nel garantire coincidenze ed effettiva intermodalità. Anche il **sistema viario** presenta alcune carenze: è evidente la necessità di adeguare e mettere in sicurezza la rete esistente, come anche di valorizzare le interconnessioni con le infrastrutture ciclo-pedonali esistenti, con i servizi pubblici su ferro e gomma e con gli impianti di risalita.

Attualmente Dolomiti Bus svolge nell'area dell'agordino, in regime di contratto di servizio con la Provincia di Belluno, il servizio extraurbano entro e da/per l'area. I servizi sono rivolti a studenti, lavoratori pendolari e clienti singoli. Le linee attive, pur rispondendo in maniera efficace alla domanda di mobilità negli orari di punta, denotano **frequenze rarefatte nelle ore "di morbida" e nel periodo non scolastico estivo**, generando disagi per chi desidera muoversi in determinati momenti della giornata o dell'anno. L'Azienda di TPL provinciale dispone di un budget chilometrico destinato al territorio dell'Agordino che rappresenta, in proporzione al chilometraggio complessivo destinato all'intera Provincia di Belluno, una quota ben superiore alla popolazione che vive nell'area. Ciò nonostante, il monte chilometrico non permette lo svolgimento di alcun servizio urbano classico, data l'esiguità dei centri serviti, e nessun servizio specifico a valenza turistica, soprattutto estivo (ad es. per garantire l'accesso verso la fascia di alta montagna dell'Alto Agordino). L'accessibilità e il collegamento intervallivo (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore) non è assicurata dal TPL per la bassa frequenza delle corse e parzialmente per l'utilizzo di mezzi sovradimensionati. In particolare, vi sono **tre target di domanda di mobilità debole particolarmente penalizzati** dalle attuali carenze di TPL: gli **studenti** per accedere alle sedi scolastiche con tempistiche ragionevoli e senza ricorrere ai mezzi privati dei genitori; gli **anziani** per recarsi ai presidi socio-sanitari (prelievi, visite specialistiche, etc.); i **turisti** che desiderano muoversi all'interno dell'area senza dover usare il mezzo proprio o che intendono raggiungere l'area con mezzi pubblici durante i fine settimana e nei periodi extrascolastici.

Anche la **connettività digitale** presenta numerose criticità: in relazione al Piano nazionale per la banda ultralarga all'ottobre 2019 la quasi totalità dei Comuni agordini è ancora in fase di progettazione e/o di esecuzione con Ordine di Esecuzione (OdE) emesso da Infratel; solamente il Comune di La Valle Agordina vede completati i lavori. La mancanza di accesso veloce ad internet rappresenta un freno sia allo sviluppo delle imprese locali, sia alla capacità delle istituzioni pubbliche di offrire servizi avanzati alla popolazione.



Per quanto riguarda l'**offerta formativa**, nell'anno scolastico 2018-2019 l'Agordino vedeva attivi 3 asili nido (due ad Agordo, di cui uno gestito in collaborazione con Luxottica, ed uno a Cencenighe Agordino), 3 Istituti Comprensivi con Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (ad Agordo, Caprile di Alleghe e Cencenighe Agordina) e un Istituto di Istruzione Superiore. Nello specifico, gli Istituti Comprensivi si strutturano su 14 scuole primarie (mancano nei comuni di Colle Santa Lucia e San Tomaso Agordino) e 5 scuole secondarie di I grado (presenti nei comuni di Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Canale d'Agordo, Livinallongo Col di Lana). Per la scuola secondaria di II grado ci sono 3 plessi ad Agordo e 2 a Falcade.

Il numero medio di alunni nelle scuole primarie agordine è di 53 unità, il 70% delle classi ha un numero di alunni fino a 15 e la percentuale di **pluriclassi** sul totale è circa pari al 28%. Inoltre, nelle stesse scuole, la percentuale di classi a tempo pieno è bassa (8%). Gli stessi parametri si confermano anche per le scuole secondarie di I grado. La **mobilità dei docenti** è elevata (8,5% a fronte della media regionale aree interne del 3,8% e della media nazionale del 5,1%) nella scuola primaria, così come nella scuola secondaria di primo grado, dove i docenti a tempo determinato rappresentano il 47,5% dell'organico. Nella scuola primaria il tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato registra un livello più che doppio (8,5) rispetto al valore regionale (3,7), il più elevato delle Al venete. Inoltre, il 13,5% dei docenti è a tempo determinato, il dato più elevato delle Al venete, ma in linea con i valori regionali.

I **risultati dei test INVALSI** negli istituti primari e secondari di I grado risultano in linea con i dati regionali e nazionali, sia per la matematica che per l'italiano.

Il 30% dei comuni agordini dispone nel proprio territorio di un plesso di scuola secondaria di I grado, 105 è il numero medio di studenti che le popolano, con il 10% circa delle classi che registrano meno di 15 alunni.

Il 68,6% degli **edifici scolastici** agordini è stato realizzato tra il 1961 e il 1975, il 19,6% successivamente al 1976; 12 edifici sono classificati come vetusti. Complessivamente, 3 edifici (2 a Falcade e 1 a Livinallongo) sono sottoposti a vincolo idrogeologico, mentre tutti i plessi sono classificati a basso rischio sismicità.

Per quanto riguarda l'**uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione** (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-24 anni con licenza media che non è iscritto ad un corso regolare di studi e non frequenta un corso di formazione professionale e la popolazione residente di 15-24 anni) nel 2011 l'area agordina ottiene valori migliori (10,0) rispetto alla media bellunese e veneta (rispettivamente 10,1 e 11,4), migliorando sensibilmente rispetto al censimento precedente (-74,8%).

Relativamente alla **formazione secondaria superiore**, nell'area è presente l'Istituto secondario di II grado "Follador-De Rossi" con sede ad Agordo e sede associata a Falcade, (dove è presente il convitto); la scuola propone un'offerta formativa che coinvolge oltre 600 studenti ed è così costituita:



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



- Istituto Tecnico Tecnologico, ad Agordo, con gli indirizzi "Costruzioni, ambiente e territorio" e "Chimica, materiali e biotecnologie";
- Istituto Tecnico Economico, a Falcade, orientato allo sviluppo delle competenze in materia turistica;
- Liceo scientifico e scientifico ad indirizzo sportivo, ad Agordo;
- Istituto Professionale a Falcade, con l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera";
- Istituto Professionale ad Agordo, con l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica".

Inoltre, l'Istituto "Follador-De Rossi" a Falcade propone lo **Ski College** per i giovani che praticano gli sport invernali; il percorso formativo permettere ai giovani che lo desiderano di continuare a praticare a livello agonistico gli sport invernali. La proposta è caratterizzata da calendari e orari flessibili, metodologie di studio innovative e *tutoring*.

I plessi delle scuole superiori presenti sul territorio sono localizzati ad Agordo e Falcade, con classi che presentano, in media, 15 studenti per la maggior parte provenienti da fuori Agordino, ma anche da altre regioni (considerata la presenza di convitto e Ski College).

La percentuale di alunni residenti nel comune in cui è localizzata la scuola è bassa (44%): ciò è elemento di svantaggio che potrebbe portare a esclusione scolastica/esodi e impatti sulla sostenibilità della mobilità scolastica. Infatti, un'analisi più approfondita di tale dato ha fatto emergere la tendenza della popolazione scolastica locale a preferire la frequentazione di percorsi formativi proposti al di fuori dell'area, anche a parità di offerta già presente nel territorio.

Per quanto riguarda l'**incidenza di giovani con istruzione universitaria** (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 30-34 anni in possesso di titolo universitario e la popolazione residente di 30-34 anni) l'agordino raggiunge il valore del 17,9%, in linea con la media veneta, ma inferiore al dato medio aggregato bellunese (19,7) e trentino (19,8); solamente la P.A. di Bolzano registra una performance inferiore con un valore del 16,4%.

Non si registrano poi particolari criticità per quanto riguarda la quota degli alunni a rischio abbandono delle scuole secondarie di I e II grado, con l'unica eccezione degli istituti superiori (valore medio 0,17% della popolazione scolastica), in linea con il valore medio regionale, ma comunque inferiore a quello provinciale (0,22%).

I docenti dell'area hanno rilevato come **l'offerta formativa di secondo grado non sia sufficientemente comunicata e valorizzata**, non costituendo così la scelta primaria, anche a parità di tipologia di corso di studio desiderato, per i ragazzi del territorio e delle aree contermini. Ciò sembra essere determinato dal ricorso esclusivo ai canali stabiliti dalla rete di orientamento gestita a livello provinciale e l'incapacità di promuoversi su canali di offerta sovralocali. La scarsa comunicazione ha generato sfiducia e pregiudizi nei confronti delle realtà scolastiche del territorio.

Da ultimo, i portatori di interesse del mondo imprenditoriale hanno espresso la forte esigenza di **migliorare le competenze di tutti gli operatori economici dell'area**, con particolare riferimento al comparto turistico, al fine



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



di rendere più competitive le imprese del territorio. La formazione degli operatori locali (anche continua) in ambito linguistico, nell'utilizzo delle tecnologie digitali e in merito alla cultura dell'accoglienza risulta essere non del tutto adeguata a far fronte alla rapida evoluzione del mercato turistico.

TAB. 3 – ORGANICO DI FATTO ALUNNI DELL'AGORDINO NELL'A.S. 2018-19

| DENOMINAZIONE SCUOLA | COMUNE | STUDENTI | CLASSI | PLURI-CLASSI |
|--|------------------------------|------------|-----------|--------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI CENCENIGHE AGORDINO | CENCENIGHE AGORDINO | 409 | 27 | 3 |
| Scuola dell'infanzia di San Tomaso Agordino | San Tomaso Agordino | 13 | 1 | |
| Scuola dell'infanzia di Cencenighe Agordino | Cencenighe Agordino | 22 | 1 | |
| Scuola dell'infanzia di Falcade | Falcade | 35 | 2 | |
| Scuola dell'infanzia di Vallada Agordina | Vallada Agordina | 14 | 1 | |
| Scuola primaria di Cencenighe Agordino | Cencenighe Agordino | 66 | 5 | |
| Scuola Primaria di Canale d'Agordo | Canale D'Agordo | 10 | 1 | 1 |
| Scuola primaria "Padre Felice Cappello" | Falcade | 78 | 5 | |
| Scuola Primaria "Carmela Ronchi" | Vallada Agordina | 43 | 3 | 2 |
| Scuola sec. di I grado di Cencenighe Agordino | Cencenighe Agordino | 34 | 2 | |
| Scuola sec. di I grado "M.O. E. Paolin" | Canale D'Agordo | 94 | 6 | |
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALLEGHE | ALLEGHE | 356 | 23 | 6 |
| Scuola dell'infanzia Loc. Sottoguda | Rocca Pietore | 11 | 1 | |
| Scuola dell'infanzia di Selva di Cadore | Selva di Cadore | 21 | 1 | |
| Scuola dell'infanzia Loc. Arabba | Livinallongo del Col di Lana | 38 | 2 | |
| Scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo I" | Alleghe | 38 | 2 | |
| Scuola primaria "Domenico Rudatis" | Alleghe | 65 | 4 | 1 |
| Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana | Livinallongo del Col di Lana | 50 | 4 | 1 |
| Scuola primaria di Rocca Pietore | Rocca Pietore | 23 | 2 | 2 |
| Scuola primaria "Don Talamini" | Selva di Cadore | 27 | 2 | 2 |



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



| | | | | |
|--|------------------------------|-------------|-----------|-----------|
| Scuola sec. di I grado "Dino Buzzati" Loc. Caprile | Alleghe | 54 | 3 | |
| Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana | Livinallongo del Col di Lana | 29 | 2 | |
| ISTITUTO COMPRENSIVO "A. PERTILE" | AGORDO | 657 | 37 | 3 |
| Scuola dell'infanzia "Paolo VI" | Gosaldo | 11 | 1 | |
| Scuola dell'infanzia di Rivamonte Agordino | Rivamonte | 14 | 1 | |
| Scuola dell'infanzia Loc. Frassenè di Voltago Agordino | Voltago Agordino | 13 | 1 | |
| Scuola dell'infanzia di Taibon Agordino | Taibon Agordino | 54 | 3 | |
| Scuola primaria "Tito Livio Burattini" | Agordo | 163 | 9 | |
| Scuola primaria di Gosaldo | Gosaldo | 14 | 1 | 1 |
| Scuola primaria "Don G. Mezzacasa" | La Valle Agordina | 66 | 5 | |
| Scuola primaria di Rivamonte Agordino | Rivamonte | 15 | 1 | 1 |
| Scuola primaria "Pio Soccol" | Taibon Agordino | 95 | 5 | |
| | TOTALE | 1422 | 87 | 12 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (2019)

Da ultimo, l'**offerta sociosanitaria** dell'Agordino è caratterizzata dalla sempre maggiore difficoltà d'accesso ai servizi ospedalieri specialistici, considerato il costante depotenziamento dell'ospedale di Agordo avvenuto negli ultimi anni, come pure il sempre più difficile reclutamento del personale medico e sanitario. Nell'area è presente un **presidio ospedaliero** ubicato ad Agordo al quale fanno capo: UO di Medicina Lungodegenza, UO di Chirurgia e Ortopedia, Pronto Soccorso, Anestesia e rianimazione, Radiologia, Dipartimento di prevenzione, laboratorio analisi, poliambulatori. Si trova inoltre ad Agordo una sede del Distretto sociosanitario al quale fanno capo il CSM il Ser.D. e gli altri servizi distrettuali erogati anche nelle due sedi di Canale D'Agordo e (Alleghe, fraz. Caprile), in particolare per prestazioni dell'ufficio igiene, centro prenotazioni, centro prelievi, etc. Ai tre centri fa riferimento il Servizio Infermieristico del territorio (in parte gestito direttamente dall'ULSS 1) per le prestazioni infermieristiche erogate a domicilio (prelievi, medicazioni, ECG, etc.). Ad Agordo hanno sede I Servizi per Disabili Adulti, il Consultorio Familiare, SIS, il Centro Diurno per persone disabili.

È presente sul territorio il Centro Servizi di Agordo, ove ha sede la RSA per anziani non autosufficienti, l'equipe del Servizio Sociale e Domiciliare. Altre due sedi del Servizio Sociale e Domiciliare gestito da ASCA sono ubicate nelle sedi distrettuali di Canale D'Agordo e Caprile. Ad Agordo ha sede inoltre un centro sollievo.



A Taibon è allocata la Casa di Soggiorno per anziani autosufficienti; a Livinallongo del Col di Lana un centro servizi per anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Gli **ambulatori medici** sono distribuiti nei comuni di Agordo, Voltago, Gosaldo, Taibon Rivamonte, Cencenighe, Canale, Vallada, Falcade, San Tomaso, Alleghe, Livinallongo del Col di Lana, Colle e Selva.

I servizi residenziali e domiciliari collaborano con il volontariato in particolare **Auser** (con sedi ad Agordo, Tiser e Canale d'Agordo), oltre che con l'**Associazione Gav** di Agordo, che serve anche la zona di Cencenighe ove è operativo anche un altro Centro Sollievo. Sono attive sul territorio le croci: Verde di Falcade, Croce Verde di Alleghe, Croce Bianca di Livinallongo e sono presenti numerose sezioni dell'associazione Alpini, pur registrando una carenza complessiva di volontari.

L'Agordino dispone anche di **piazzole per l'elisoccorso**, di servizio su fasce orarie diurne, presso Livinallongo Col di Lana, Selva di Cadore, Falcade, Alleghe, oltre che una piazzola per elisoccorso attrezzata anche per fasce orarie notturne ad Agordo e di proprietà di Luxottica.

Il **tasso di ospedalizzazione** (il rapporto tra ricoveri e popolazione residente) al 2012 registra per l'ambito agordino un valore superiore alla media regionale (139,3, rispetto a 130,1), in ogni caso di molto inferiore ai valori delle contermini P.A. di Trento e Bolzano, che si attestano rispettivamente a quota 152,8 e 169,7. Tali valori sono comparabili a quelli riscontrati nelle Aree Interne venete. A livello nazionale il LEA è fissato a 170.

Allo stesso modo il **tasso di ospedalizzazione evitabile** (patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero) pari a 709,3 è di molto superiore a quanto registrato complessivamente sia in Veneto (582,0), che a livello nazionale (LEA=570).

Meno critico, nonostante la conformazione morfologia del territorio, il **tempo allarme-target** fissato in 20 minuti, mentre a livello provinciale il SUEM 118 Belluno registra un valore medio di 22 minuti, leggermente superiore sia alla media regionale sia a quella della Provincia di Bolzano, entrambe a 19 minuti. Questo ottimo risultato è però condizionato all'efficiente supporto dato dal volontariato locale.

In agordino al 2012 si contava un **numero medio di pazienti per medico** pari a 1.305, di poco superiore alla media veneta (1.269), ma significativamente maggiore al dato nazionale (1.157), dove l'orientamento nazionale del massimale indicato per i medici di medicina generale è pari a 1.500. Allo stesso modo, il dato sulle **prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate ogni 1.000 residenti** rivela una situazione di criticità del territorio agordino (3.803), se rapportato con i valori regionali (5.230) e trentini (4.409).

Positivo, invece, quanto registrato rispetto alla **percentuale di anziani over 65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, che si attese ad un valore di 13,6, nettamente superiore sia al dato veneto (8,9), sia a quello trentino (4,4) ed italiano (3,5). Importante anche in questo caso il contributo dato dalle associazioni di volontariato, che garantiscono la consegna dei pasti al domicilio degli anziani.



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



La possibilità di accedere a servizi sociosanitari di qualità da parte dei residenti è minacciata da alcune problematiche che possono così essere riassunte:

- risulta difficoltoso l'accesso ai **servizi ospedalieri specialistici** (ma anche a controlli diabetici, scompensati, post dimissioni, BPCO, ECG, spirometrie, ecc.) soprattutto per la popolazione anziana (27% del totale in Agordino), dislocati principalmente presso il presidio ospedaliero di Belluno;
- attualmente il **volontariato** svolge un ruolo fondamentale nel garantire i servizi di emergenza e primo soccorso in sinergia con gli operatori del 118, come pure la gestione degli spostamenti di *routine* dei pazienti (anche disabili) verso le strutture ospedaliere. Si sta però assistendo ad un complesso ricambio generazione dei volontari, dovuto sia all'invecchiamento della popolazione, sia alla crescente professionalizzazione (e conseguente formazione) che viene richiesta agli operatori;
- nel territorio non è stata attivata la **medicina di gruppo integrata** (LR n. 23/2012 e s.m.i.), anche a causa dell'ampiezza del territorio, generando costi molto alti nell'erogare i servizi sanitari;
- si rileva una crescente **difficoltà nel reperire personale medico e sanitario** che decida di stabilirsi nell'area.

Da segnalare, infine, che dal gennaio 2017 è stata istituita l'**Azienda Speciale Consortile Agordina (ASCA)**. I Comuni dell'Unione Montana Agordina hanno ritenuto di definire forme di cooperazione amministrativa funzionali alla solida e efficiente gestione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo e al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. ASCA si occupa perciò dell'organizzazione e la gestione dei servizi di Assistenza Domiciliare, della conduzione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo, nonché dell'espletamento di altri compiti ed ulteriori servizi aventi rilevanza sociale.

L'analisi statistica del territorio e l'ascolto della comunità locale hanno rivelato come l'Agordino disponga di fattori che incidono positivamente sulla qualità della vita di chi vi abita, quali l'elevata qualità ambientale e la sua salubrità, la sicurezza, il buon livello di occupazione, il senso di appartenenza territoriale e la varietà dell'offerta sportiva e del tempo libero. D'altra parte, costituiscono fattori di criticità, in primis, il difficile accesso ai plessi scolastici, la scarsa varietà dell'offerta formativa e la mancanza di servizi di TPL capillari e costanti, tali da garantire una costante accessibilità ai servizi sociosanitari e agli Istituti formativi. Nella seguente tabella si riportano sinteticamente le evidenze emerse dall'analisi territoriale.



TAB. 4 - SINTESI DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ E POTENZIALITÀ DELL'AREA

| CRITICITÀ | POTENZIALITÀ |
|---|---|
| ISTRUZIONE | |
| <ul style="list-style-type: none">- Diffusa presenza pluriclassi- Bassa reputazione dell'offerta formativa superiore locale- Alto turn over degli insegnanti che compromette la continuità e la qualità della didattica- Mancanza di strutture di servizio a supporto della didattica pomeridiana in orario extrascolastico | <ul style="list-style-type: none">- Presenza di almeno un plesso scolastico in ogni località dell'area quale presidio sociale- Qualità dell'offerta formativa secondaria di II grado- Specificità dell'offerta Skicollege |
| MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ | |
| <ul style="list-style-type: none">- Rete viaria poco sicura e che necessita della realizzazione di nuove infrastrutture- Mancanza di connessioni costanti e un servizio discontinuo di TPL sia nel periodo extra-scolastico che per fini di visita turistica- Scarsa intermodalità ferro-gomma (con le stazioni di Belluno e Sedico) e gomma-gomma- Mancanza di servizio capillare nelle frazioni periferiche- Scarsa connettività digitale | <ul style="list-style-type: none">- Servizi di TPL offrono copertura soprattutto per pendolarismo dei lavoratori- Budget chilometrico assegnato all'area dall'azienda TPL maggiore della quota attribuibile in base alla popolazione residente- Collaborazioni già attive tra l'azienda TPL locale e gli operatori transregionali per garantire l'intermodalità per i pendolari dell'area |
| SANITÀ | |
| <ul style="list-style-type: none">- Difficile accessibilità ai servizi ospedalieri specialistici dovuta alle elevate distanze- Ambulatori dei distretti periferici ospitati in strutture inadeguate- Mancanza di servizio di emergenze urgenza con personale medico-infermiere a bordo- Difficoltà reperimento personale medico e sanitario- Difficile ricambio generazionale del volontariato- Mancata attivazione della MGI | <ul style="list-style-type: none">- Importante supporto del volontariato nel garantire il servizio di emergenza urgenza e di trasporto quotidiano verso gli ospedali- Presenza del polo ospedaliero di Agordo- Presenza di piazzole per l'elisoccorso- Istituzione dell'Azienda Speciale Consortile Agordina per l'erogazione di servizi socioassistenziali a livello di UM |
| AGRICOLTURA/SILVICOLTURA | |
| <ul style="list-style-type: none">- Drastica riduzione della SAU negli ultimi 30 anni- Fragilità del territorio sotto il profilo idrogeologico- Diffuso part-time nell'agricoltura per elevata occupazione nel settore dell'occhialeria- Boschi sovraccarichi di scarti della lavorazione del legname e post VAIA | <ul style="list-style-type: none">- Ricco patrimonio boschivo- Consolidata tradizione cooperativa nel settore lattiero-caseario- Diffusa rete di malghe di proprietà pubblica |



TURISMO

- Vocazione turistica poco definita per il sub ambito del Basso agordino
- Offerta disomogenea nell'area di infrastrutture e servizi turistici
- Bassa destagionalizzazione dell'offerta
- Mancanza di formazione continua degli operatori turistici
- Necessaria qualificazione dei posti letto
- Elevato tasso di ricettività
- Importanti investimenti in impiantistica
- Sperimentazioni di ospitalità diffusa
- Infrastrutture per favorire il cicloturismo in fase di realizzazione nell'ambito del FCC
- Presenza di un importante patrimonio storico-culturale



1.3 Tendenze di sviluppo senza intervento

Il quadro delineato impone un deciso cambio di rotta, al fine invertire un trend negativo che minaccia di deantropizzare l'area nell'arco di pochi decenni, facendo in modo che i pesanti danni subiti anche recentemente dalla tempesta VAIA siano il più possibile mitigati. Si ritiene prioritario, in particolare, invertire questi trend negativi:

- il sistema dell'**offerta formativa** registra un problema principale di tenuta in termini di numeri di iscritti nei cicli della primaria e secondaria di I grado. In particolare, è evidente il crescente numero di pluriclassi, che negli ultimi due anni scolastici interessa anche le scuole secondarie di I grado del territorio. In assenza di un'innovazione della didattica e di un miglioramento delle competenze digitali dei docenti, anche alla luce delle criticità nello svolgimento delle lezioni durante l'attuale periodo di emergenza sanitaria, vi è il rischio di un depauperamento delle competenze degli alunni, che potrebbe incidere sui risultati INVALSI. Per quanto riguarda poi il fronte della formazione superiore, le scuole del territorio risentono della sfiducia e dei pregiudizi ingenerati nel tempo, anche a causa di una inefficace comunicazione nei percorsi di orientamento promossi a livello provinciale. Infine, la mancanza di servizi complementari capillari (in particolare le mense) disincentiva spesso la scelta dei ragazzi nel proseguire gli studi superiori nel territorio, o di scegliere la proposta agordina se residenti fuori dall'area, producendo spesso anche un'emigrazione delle rispettive famiglie;
- la valutazione dell'adeguatezza dei **servizi di mobilità** interna fra i Comuni, come anche dei collegamenti extra area, rivela a livello di UM una percezione di scarsa adeguatezza per tutte le categorie di utenti, ma con particolare riferimento ai turisti e alle persone anziane. Non mancano poi delle criticità per l'accesso ai plessi delle scuole superiori, che spingono da un lato al ricorso quasi esclusivo all'auto privata per gli spostamenti delle famiglie, dall'altro ad escludere la frequenza scolastica come pendolare per chi vive al di fuori dell'area. Senza una rimodulazione dell'attuale sistema di mobilità ed un'implementazione di servizi integrativi, anche in forma flessibile, non vi sarà la possibilità di accedere ai poli di fondovalle soprattutto per quelle fasce di popolazione di media e alta montagna, che non possono utilizzare autonomamente un mezzo privato. Allo stesso tempo la visita del territorio per chi proviene dall'esterno dell'area è impossibile in determinati periodi dell'anno e soprattutto nei fine settimana. Senza un potenziamento dei collegamenti di media e lunga percorrenza c'è il rischio di accentuare l'isolamento dell'area non solo in relazione ai poli urbani limitrofi, ma anche al suo interno, favorendo così la deantropizzazione di alcune frazioni e l'esclusione dai circuiti turistici delle località agordine meno servite dall'impianistica di risalita;
- la **connettività** è un prerequisito indispensabile nel garantire la competitività delle imprese di tutti i settori nel mercato e nel permettere alla Pubblica Amministrazione di innovare ed incrementare i servizi digitali rivolti ai cittadini, soprattutto in contesti in cui l'accesso fisico è compromesso dalla morfologia del territorio e dalla frequenza di fenomeni atmosferici estremi. È quindi importante un intervento capillare e rapido



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



nell'infrastrutturare l'area con una rete di banda ultralarga che connetta le case delle famiglie, le sedi d'impresa e dei servizi pubblici;

- la rete dei **servizi sociosanitari** rileva delle forti criticità nella fruizione delle prestazioni specialistiche, soprattutto quelle poliambulatoriali, non disponendo ancora in maniera strutturata di servizi di telemedicina in grado di evitare l'accesso fisico dei pazienti alle strutture sociosanitarie. Il volontariato locale ha sostenuto in maniera determinata l'azienda sanitaria nel garantire una soddisfacente tempistica nell'intervallo allarme-target, ma l'attuale organizzazione è fortemente minata da un critico ricambio generazionale. La prospettiva senza intervento è di un incremento dell'ospedalizzazione dei pazienti, oltre ad un crescente possibilità di mettere a repentaglio la capacità dei residenti e visitatori di superare positivamente situazioni in cui la loro vita è messo in pericolo;
- **l'agricoltura e la silvicoltura** sono settori tradizionali dell'economia locale, che nel corso del tempo però si è focalizzata nell'attività manifatturiera legata all'occhialeria. Pur garantendo un buon livello di occupazione, la struttura produttiva attuale espone il territorio a shock economici esterni, oltre a disincentivare la permanenza dei giovani che cercano di intraprendere una professione diversa da quella offerta dall'industria locale. Senza un'iniezione di innovazione ed investimenti che favoriscano la nascita di nuove imprese ed il consolidamento sul mercato di quelle esistenti, soprattutto nei settori dell'agricoltura e della filiera del legno, vi è il rischio del progressivo abbandono di queste attività, con la perdita non solo di opportunità occupazionali, ma anche di un saper fare che contraddistingue l'identità locale;
- **l'offerta turistica** è connotata da una diffusa offerta ricettiva, che necessita però di una forte iniezione di innovazione. Le differenti anime turistiche dell'area limitano la possibilità di proporre al mercato un'offerta territoriale unitaria, dove l'area del Basso agordino sembra essere quella che più fatica ed esprimere una vocazione ben definitiva, nonostante la presenza di numerose emergenze paesaggistiche, storiche e culturali. Inoltre, la scarsa connessione tra offerta turistica ed il settore dell'agricoltura, con particolare riferimento alla capacità del visitatore di provare ed acquistare prodotti tipici locali, come pure fare esperienze turistiche collegate ad attività agricole, limita la capacità dell'area di spingersi verso un'offerta di turismo slow ed esperienziale. Senza una maggiore diversificazione dell'offerta, da integrare maggiormente con l'identità agricola del territorio, il turismo dell'area sarà legato quasi esclusivamente alla proposta degli sport invernali.

Da ultimo, è opportuno segnalare gli effetti causati dalla tempesta VAIA, che si è abbattuta sul territorio alla fine dell'ottobre 2018, sia dal punto di vista paesaggistico che infrastrutturale. Gli eventi meteorologici hanno colpito in maniera significativa il territorio agordino, radendo al suolo vaste porzioni di foresta (sono stati stimati 643.000 i metri cubi di bosco danneggiato) e compromettendo importanti arterie viarie, strade silvo-pastorali e strutture dell'area.



2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

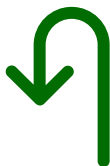
2.1 I punti di rottura che si vogliono provocare

Per invertire il trend negativo descritto in precedenza, il territorio intende costruire un percorso di **miglioramento e potenziamento dei servizi di cittadinanza**, in particolare per garantire servizi sociosanitari più capillari e di migliore qualità, ed insieme per **valorizzare, attraverso investimenti mirati, le risorse locali ancora sottoutilizzate**, quali il capitale paesaggistico e naturale (soprattutto il legno), il capitale umano (saper fare, storia, cultura e tradizioni), l'ampia e diffusa offerta di ospitalità ed i prodotti agroalimentari di qualità. Tutto questo nel solco della cultura del *piodec*, ossia le prestazioni d'opera svolte nell'interesse collettivo che reggevano l'antica economia contadina agordina.

I punti di rottura chiave individuati e condivisi dal percorso di confronto con la comunità locale sono di seguito sintetizzati.

ISTRUZIONE

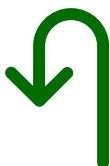
- ✓ Offerta formativa secondaria di qualità, ma poco conosciuta e che non gode spesso della fiducia delle famiglie
- ✓ Crescente numero di pluriclassi nella scuola primaria



- ✓ Migliorare l'orientamento e la qualità dei servizi offerti dalle scuole
- ✓ Innovazione della didattica nelle pluriclassi
- ✓ Valorizzare le eccellenze formative legate al turismo

MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ

- ✓ Impossibilità di muoversi all'interno dell'area e di raggiungere poli urbani limitrofi senza il mezzo privato
- ✓ Connettività digitale insufficiente per le attività di imprese ed istituzioni

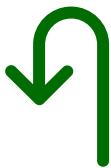


- ✓ Fare in modo che la popolazione delle frazioni più periferiche possa raggiungere i servizi di vallata senza l'utilizzo dell'auto privata
- ✓ Permettere al turista di visitare il territorio accedendovi con il TPL
- ✓ Banda ultralarga per tutti gli utenti



SANITÀ

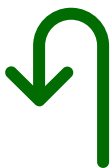
- ✓ Servizi specialistici difficili da raggiungere soprattutto per gli anziani
- ✓ Mancata attivazione della MGI e conseguente potenziamento di alcuni servizi specialistici



- ✓ Evitare i lunghi spostamenti per accedere ai servizi specialistici
- ✓ Avere sedi distrettuali efficienti e moderne per ospitare nuovi servizi
- ✓ Potenziamento dei servizi rivolti alle donne e neomamme

AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

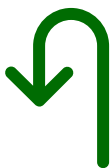
- ✓ Forte incidenza part-time e realtà di micro-impresa
- ✓ Bassa diversificazione delle malghe
- ✓ Abbondante materia legnosa, anche a seguito di VAIA



- ✓ Riqualificare le malghe in chiave turistica
- ✓ Creare degli spazi comuni per la trasformazione dei prodotti
- ✓ Promuovere la filiera del legno, anche per la riutilizzazione dei suoi sottoprodotti

TURISMO

- ✓ Vocazione turistica non omogenea
- ✓ Ricco patrimonio ricettivo da innovare e riqualificare
- ✓ Offerta disomogenea nell'area di infrastrutture e servizi turistici



- ✓ Incentivare il turismo slow legato alla pratica sportiva outdoor
- ✓ Favorire il riposizionamento competitivo delle imprese turistiche
- ✓ Promuovere l'attivazione di specifici club di prodotto per intercettare nuove tipologie di visitatori

2.2 L'idea guida di sviluppo

Invertire il trend di **spopolamento dell'area rappresenta il principale obiettivo della Strategia**, incentivando la permanenza delle famiglie nel territorio, grazie ad una rinnovata offerta di servizi volti a migliorare la qualità della vita e che potranno favorire anche la conciliazione scuola-lavoro, come pure a nuove opportunità occupazionali alternative al settore dell'occhialeria, orientate allo sfruttamento in chiave sostenibile delle risorse naturali locali, quali il paesaggio, i prodotti agricoli ed il legno.



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



La *vision* che intende rilanciare l'Agordino si riassume quindi nell'idea guida "Dolomiti Genuine": la sua strategia si fonda sul recupero dell'identità locale e sulla promozione di un turismo sostenibile, fortemente legato all'agricoltura e alle sue produzioni di nicchia, portando il visitatore alla scoperta di prodotti locali e artigianali che sono testimonianza del saper fare diffuso nell'area. Un saper fare che oggi offre competenze ad una grande realtà industriale multinazionale, ma che potrà essere protagonista anche nella valorizzazione in chiave sostenibile di importanti risorse del territorio, quali il legno e le produzioni agricole. La genuinità si contraddistinguerà anche nella tipologia di offerta turistica che si intende promuovere, guidando i visitatori alla riscoperta delle tradizioni agordine e della sua storia ricca di eventi e personaggi collegati al suo essere territorio di confine. La strategia intende riportare ad un carattere genuino, nel senso di creare un più forte collegamento con l'identità locale, anche l'offerta formativa, dando nuove possibilità ai giovani del territorio di acquisire competenze spendibili nell'agordino, poichè legate alla sua storia e tipicità. Un miglioramento dei servizi essenziali legati alla salute, attraverso la creazione di nuove soluzioni che agevolino l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie anche alle fasce più deboli della popolazione, assieme ad un miglioramento dei servizi di mobilità rivolti all'utenza locale ed ai visitatori, completano il quadro strategico di intervento.

Perseguire questa "via di fuga" non può infatti prescindere dall'integrazione con le aree di intervento della SNAI (mobilità, istruzione e sanità), propedeutiche all'identificazione dell'area con il **brand territoriale "Dolomiti Genuine"**. Un brand che è capace di rappresentare i valori del territorio e l'identità locale da riscoprire nelle giovani generazioni, sempre più professionalmente "standardizzate" dall'unica prospettiva occupazionale nella grande azienda (Luxottica).

Elemento trasversale alla strategia è il tema della **mobilità**, sia interna che verso i principali punti di snodo intermodale, rispetto al quale si intende potenziare l'offerta attuale, integrando la presenza di un operatore *leader* (Dolomiti Bus) con modalità alternative di trasporto flessibile, introducendo mezzi più piccoli e a ridotte emissioni e rispondendo così alle esigenze sia dei residenti (soprattutto la popolazione della media e alta montagna), sia dei turisti che intendono raggiungere i molteplici punti di interesse del territorio.

La crescita dell'area passa anche attraverso il ruolo della **scuola**, la cui offerta formativa (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, tecnologico, etc.) dovrà essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area, quali la lavorazione del legno ed il turismo sostenibile, e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino. L'ampliamento di percorsi formativi professionalizzanti potrà essere favorito dalla disponibilità di strutture di servizio funzionali allo svolgimento di attività pomeridiane e/o in orario extrascolastico, quali le mense. Nei percorsi della scuola primaria, invece, si rende necessario innovare l'offerta formativa,



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



potenziandola con opportune dotazioni che permettano ai docenti l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica quotidiana; la padronanza nell'utilizzo dei nuovi strumenti di insegnamento sarà favorita anche grazie a specifici percorsi di aggiornamento professionale del corpo docente. Parallelamente, al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza offerta ai visitatori, la strategia mira a promuovere una formazione continua e qualificante rivolta agli operatori del turismo, potenziandone le competenze trasversali, oltre che quelle linguistiche.

In **ambito sociosanitario**, la Strategia intende favorire l'attivazione della medicina integrata riqualificando e ammodernando la rete ambulatoriale esistente, in modo da sperimentare servizi innovati di telemedicina. Inoltre, si ritiene strategico potenziare l'offerta di servizi, sia attraverso l'acquisizione di personale medico specialistico, in particolare le figure dell'internista e dell'ostetrico-ginecologo, sia incrementando l'esistente servizio di ostetrica a domicilio.

Il tema dello **sviluppo locale** si traduce nella volontà di diversificare il più possibile l'economia dell'Agordino, fino ad oggi fortemente legata a Luxottica, e di incentivare la nuova imprenditorialità giovanile puntando sulla biodiversità in agricoltura, sullo sfruttamento sostenibile della risorsa legno, oltre che sul turismo e sull'artigianato agroalimentare locale, anche al fine di capitalizzare i nuovi investimenti pubblici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti (FCC) e connessi a tali settori. In tal senso il miglioramento della ricettività extra alberghiera in strutture storiche, quali le malghe, la promozione di un turismo in chiave *slow* e genuino (che si integri con le Dolomiti del turismo di massa tipico della stagione invernale nell'Alto Agordino) e la fruibilità del patrimonio storico-culturale e naturale, saranno possibili solo grazie ad una forte azione di *governance* coordinata degli operatori e consorzi dell'area, che si possano riconoscere nel *brand* "Dolomiti Genuine", nel quadro generale della DMO Dolomiti. L'Agordino intende mantenere parallelamente anche un legame con la tradizione, valorizzando la cultura del *piodech*, sia mediante la sperimentazione nell'uso comune di strumenti in ambito agricolo e nella lavorazione del legno, sia negli spazi di produzione locale (anche sulla scorta dell'esperienza maturata dalle storiche cooperative lattiero-casearie).

Il cambiamento atteso sarà infine possibile integrando a queste azioni un'efficace infrastruttura di rete (banda larga), quale *driver* per lo sviluppo e l'innovazione.

2.3 Risultati attesi a cui si aspira e relativi indicatori

Le azioni e gli interventi descritti in maniera dettagliata nel capitolo 4 del presente documento mirano al raggiungimento dei seguenti risultati, che la comunità intende conseguire in termini di miglioramento della qualità della vita nei prossimi 10-15 anni:

**TAB. 5 – QUADRO SINOTTICO RISULTATI ATTESI DELLA STRATEGIA ED INDICATORI**

| RISULTATO ATTESO | COD. | INDICATORE DI RISULTATO | FONTE | BASELINE | OBIETTIVO AL 2023 |
|--|------|--|--|----------|-------------------|
| Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali | 3.3 | Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A) | ISTAT, Censimento Agricoltura (decennale) | 10,4% | 20,8% |
| Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale | 3.5 | Numero di imprese attive per settore di attività economica (industria del legno-cod. C16) sul totale delle imprese * 1000 ab | ISTAT, ASIA UL (annuale) | 33,0% | 38,0% |
| Riposizionamento competitivo della destinazione turistica | 6.8 | Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi dell'area per abitante | Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica Regione del Veneto su dati ISTAT (annuale) | 57,9 gg | 60,0 gg |
| Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi | 10.7 | Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio | Istituto comprensivo/Ufficio Ambito Territoriale per la provincia di Belluno | 0 | + 10,0% |
| | | Indice di attrattività delle scuole | MIUR (annuale) | n.d. | + 15,0% |
| Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi | 10.8 | Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti) | MIUR (annuale) | n.d. | + 0,8% |



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



| RISULTATO ATTESO | COD. | INDICATORE DI RISULTATO | FONTE | BASELINE | OBIETTIVO AL 2023 |
|--|------|---|---|------------------|--------------------------|
| Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo | 10.4 | Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative promosse nell'ambito della Strategia e finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni | AdG POR FSE | 0 | 75 |
| Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale | 10.6 | Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale: a) n. di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale sul totale studenti b) n. di studenti dell'area in uscita dall'istruzione del II ciclo iscritti all'ITS sul totale degli studenti in uscita dal II ciclo | MIUR Fondazione ITS Turismo del Veneto | a) = 0 b) = 0 | a) = 85,0% b) = 40,0% |
| Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali | 9.3 | Prestazioni di specialistica ambulatoriale – Prestazioni erogate per 1000 residenti | Ministero Salute (annuale) | 3.803 | + 20,0% |
| | | Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina | Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti (annuale) | n.d. | 15,0% |
| | | Utilizzo dell'ostetrica di comunità | Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti (annuale) | n.d. | + 20,0% |



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



| RISULTATO ATTESO | COD. | INDICATORE DI RISULTATO | FONTE | BASELINE | OBIETTIVO AL 2023 |
|--|------|--|---------------------------------------|----------|-------------------|
| Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane | 4.6 | Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici | ISTAT | 11,9% | 15,0% |
| | | Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile | Monitoraggio ad hoc dell'UM (annuale) | 0 | 20% |
| Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico | 11.6 | Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo | Monitoraggio ad hoc dell'UM (annuale) | 0 | 80,0% |



3. Il segno di una scelta permanente

La **Comunità Montana Agordina** venne istituita in attuazione della legge 1102/71 "Nuove norme per lo sviluppo della montagna" e ricomprendeva il territorio degli attuali 16 Comuni interessati dalla SNAI. La Comunità ha operato ininterrottamente fino all'anno 2014 quando, a seguito della riforma attuata con la legge regionale n. 40 del 2012, le Comunità Montane del Veneto sono state sciolte e ricostituite nella forma delle **Unioni Montane**, unioni di comuni montani aventi il duplice fine di gestire funzioni in forma associata per i comuni, oltre alle funzioni istituzioni ereditate dalle Comunità Montana per lo sviluppo socioeconomico nei territori di competenza. Nel marzo del 2014 la Comunità Montana Agordina ha lasciato il posto all'omonima Unione Montana costituita dagli stessi comuni.

L'Unione Montana Agordina soddisfa il requisito associativo avendo come finalità la gestione associata dei servizi da parte dei Comuni che ne fanno parte.

Le gestioni associate di funzioni e servizi attualmente attive mediante convenzione fra i 16 Comuni e l'Unione Montana si possono così riassumere:

- a) gestione del **personale** (16 Comuni);
- b) gestione **servizi informatici** (16 Comuni);
- c) gestione della funzione di **protezione civile** (16 Comuni);
- d) gestione della funzione **raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti** (16 Comuni);
- e) gestione servizio **tributi** (16 Comuni);
- f) gestione dei **servizi ambientali** (15 Comuni);
- g) gestione del **servizio prevenzione e protezione ai sensi D.lgs. 81/2008** (14 Comuni);
- h) gestione del **servizio di autorizzazioni paesaggistiche** (9 Comuni);
- i) gestione **servizi sociali** ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (9 Comuni).

Esistono altresì consolidate collaborazioni tra gli Enti nell'ambito della vallata, sedimentate nel tempo anche dalla vicinanza storica e culturale. Tra le principali si segnalano quelle per:

- **l'edilizia** ed i **servizi scolastici**, una convenzione per ogni sub-ambito dell'Agordino;
- il servizio di **polizia locale**, una convenzione tra i Comuni del Medio Agordino ed una tra parte dei Comuni del Basso Agordino.

Inoltre, si segnala che nel 2017 i Comuni dell'Unione Montana Agordina hanno ritenuto di definire forme di cooperazione amministrativa funzionali alla solidale e efficiente gestione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo e al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, attraverso la costituzione dell'**Azienda Speciale Consortile Agordina (ASCA)**.



4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

4.1 La filiera cognitiva e gli interventi funzionali al perseguimento dell'idea guida

Al fine di raggiungere i risultati attesi descritti nel capitolo 2 e perseguire gli obiettivi dell'idea guida "Il cuore delle Dolomiti genuine", l'Unione montana punta a realizzare le seguenti azioni:

A.1 Miglioramento dell'offerta scolastica

A.2 Sostegno alla formazione continua

A.3 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica

A.4 Attivazione della filiera corta del legno

A.5 Sostegno alla multifunzionalità delle aziende agricole

A.6 Potenziamento dei servizi di trasporto

A.7 Miglioramento dei servizi sociosanitari

A.8 Governance ed attuazione della Strategia

Sono di seguito illustrati i contenuti e le finalità di ciascuna azione e degli interventi ad esse collegati. Per un dettaglio degli interventi si rimanda alle schede allegate alla Strategia.



A.1 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA

L'azione mira ad intervenire sui principali nodi critici rilevati nell'ambito del percorso di elaborazione della Strategia, facendo in modo che gli studenti dell'area possano beneficiare di **un'offerta formativa migliore**, grazie a nuovi servizi che permettano lo svolgimento di **attività extra curricolari nelle scuole di II grado**, sostengano **l'innovazione degli strumenti e delle metodologie didattiche**, formando al contempo i docenti interessati, e **orientino i ragazzi verso i percorsi formativi** più attinenti alle loro vocazioni e al potenziale mercato del lavoro locale. Gli interventi che fanno riferimento all'azione sono:

- 1.1. **Miglioramento della didattica nelle pluriclassi.** L'intervento intende incentivare l'introduzione della didattica digitale integrata e la creazione di ambienti laboratoriali/esperienziali, attraverso l'acquisizione di specifiche dotazioni e attrezzature per le scuole in oggetto. Si farà in modo che gli strumenti tecnologici, quali le lavagne interattive multimediali (LIM), siano diffusi sempre più capillarmente nelle aule scolastiche e vengano utilizzati nella pratica quotidiana, diventando i mezzi abituali sia per lavori individuali che di gruppo. Inoltre, si integrerà l'uso di pc e tablet in classe con l'utilizzo degli stessi strumenti a casa, sia per continuare a restare in contatto con i propri compagni di classe, sia per entrare in comunicazione con altre scuole (interne o esterne all'istituto), al fine di fruire di interventi di esperti anche a distanza e visitare virtualmente ambienti anche lontani e diversi dal proprio;
- 1.2. **Miglioramento delle competenze dei docenti agordini.** In conformità agli indirizzi della Legge n. 107/2015 "La Buona Scuola", l'intervento intende perseguire l'approccio del progetto "All'Avanguardia per l'Innovazione", già sostenuto dal MIUR, tarandolo quindi sia sulla trattazione di metodologie didattiche innovative, sia più specificatamente sugli strumenti, spazi e competenze per l'utilizzo delle TIC a scuola. L'intervento prevede perciò di realizzare una formazione in presenza, riservando alla parte online la documentazione degli incontri e la disponibilità di risorse per la preparazione delle discussioni, sperimentando la modalità *flipped classroom*;
- 1.3. **Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino.** Si propone la realizzazione di una mensa scolastica con una capienza di 80/100 posti, a servizio della scuola secondaria di I grado e del Polo Scolastico "Follador-De Rossi" ad Agordo, per permettere un ampliamento in orario pomeridiano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del II ciclo;
- 1.4. **Miglioramento dell'orientamento scolastico.** Si introducono forme innovative di orientamento in entrata (nel secondo ciclo di istruzione) ed in uscita (dal primo ciclo), favorendo la conoscenza delle peculiarità dell'offerta locale e allontanando alcuni stereotipi diffusi negli anni, così da aumentare il numero di iscritti e favorire la creazione del «curricolo verticale».



A.2 SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE CONTINUA

L'azione raccoglie diverse tipologie di interventi finalizzati ad **accrescere le competenze della forza lavoro locale nel settore turistico** (con particolare riferimento agli imprenditori, i loro dipendenti e collaboratori) attraverso l'offerta di iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali, nonché all'acquisizione di nuove qualificazioni. Inoltre, l'azione intende migliorare le competenze culturali e tecnico professionali già esistenti nell'area relative all'offerta di servizi turistici, declinati in una specifica dimensione di sostenibilità. Compongono l'azione i seguenti interventi:

- 2.1. **Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"**. L'offerta formativa superiore (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, tecnologico) vuole essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino. In questa direzione il progetto vuole attivare un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici", anche alla luce degli importanti eventi sportivi internazionali che si svolgeranno nel territorio bellunese nel prossimo quinquennio;
- 2.2. **Formazione degli operatori locali del settore turistico**. L'intervento si prefigge di migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali, soprattutto nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la promozione dell'impresa, nella cultura dell'accoglienza, nella conoscenza del territorio e nelle competenze linguistiche.

A.3 RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA

Nell'ottica di destagionalizzare la stagione turistica, l'Agordino intende integrare una consolidata offerta basata sugli sport invernali, rispondendo ad una domanda sempre più caratterizzata dal **turismo sportivo-esperienziale** e riuscendo così ad intercettare le nuove generazioni di viaggiatori, anche attraverso la proposta di **nuovi servizi complementari all'innovata offerta turistica** e la costruzione di specifici **club di prodotto**. Inoltre, nonostante la capacità ricettiva sia ricca dal punto di vista numerico, la qualità delle strutture non è sempre elevata e perciò si rende opportuno **l'ammodernamento delle costruzioni e l'innovazione e differenziazione dei servizi offerti**. Da ultimo, si ritiene necessario **consolidare e potenziare i servizi collegati all'offerta turistica**, quali le attività di commercio al dettaglio e ristorazione, anche nell'ottica di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente. L'azione si concretizza quindi nei seguenti interventi:

- 3.1. **Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio**. L'intervento punta alla promozione di investimenti che permettano di garantire un'offerta turistica capace di integrare la



stagione invernale con quella estiva, così da sfruttare per un periodo più lungo le infrastrutture esistenti. Potranno in tal senso essere sostenute nuove attività imprenditoriali coerenti con la nuova offerta turistica, anche collegate al settore naturalistico e alla valorizzazione e comunicazione delle testimonianze storiche e culturali dell'area;

- 3.2. **Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina.** Si intende avviare e sviluppare uno o più "club di prodotto" legati al turismo culturale-religioso, al cicloturismo ed escursionismo e al turismo storico (siti della Grande Guerra) nella forma di Rete di imprese con "contratto di Rete", per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese che ne potranno far parte, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi dedicati a turisti che decidono di visitare l'area in bicicletta o a piedi, sulla base di precise analisi della potenziale clientela e, in particolare, delle esigenze del segmento di mercato legato alla cosiddetta *slow o leisure bike*;
- 3.3. **Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine.** Saranno promossi e sostenuti investimenti nel sistema ricettivo che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese locali, in modo da consentire la loro rigenerazione e il loro riposizionamento competitivo, come anche permettere il prolungamento della tradizionale "stagione turistica". Sarà perseguito, in particolare, l'ammodernamento dell'offerta ricettiva, attraverso la produzione di nuovi servizi, il miglioramento dei livelli di servizi esistenti e dell'efficienza delle strutture ricettive, come pure attraverso la diversificazione delle attività turistiche, anche al fine di dare specifiche risposte a specifici target di clientela;
- 3.4. **Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane.** L'intervento si propone di migliorare la competitività delle imprese turistiche già operanti nell'area, attraverso investimenti materiali ed immateriali che ne consolidino l'attività e ne migliorino la competitività, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi che permettano la fruizione del territorio in chiave di turismo rurale;
- 3.5. **Nascita e consolidamento di attività di ristorazione e commercio.** Mantenere in equilibrio economico un piccolo negozio o esercizio di ristorazione nel territorio agordino, soprattutto nelle località più periferiche, è estremamente difficile, essendo il bacino di utenza notevolmente ridotto. Dato che la mancanza di attività commerciali costituisce una delle cause dello spopolamento delle zone periferiche di montagna, l'intervento mira a promuovere nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica dell'Agordino, oltre che di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.



A.4 ATTIVAZIONE DELLA FILIERA CORTA DEL LEGNO

Il **legno** è una materia prima che vede storicamente il suo impiego in svariati settori produttivi sia tradizionali sia emergenti dell'area agordina, alcuni di questi caratterizzati da alti valori artistici, storici e culturali. Una risorsa che, a seguito della globalizzazione e dello spopolamento delle aree di montagna, ha segnato il passo nella Provincia di Belluno e dell'Agordino in particolare, perdendo di rilevanza in termini economici, culturali e artistici, con impatti negativi lungo tutta la filiera, dalla fase di produzione a quella di prima e seconda trasformazione. Un quadro molto sintetico della realtà esprime problematiche in tutti i settori, che vanno da una frammentazione delle proprietà in gran parte delle zone montane alla mancata esistenza di centri di stoccaggio, di segagione, di incollaggio, di riutilizzo di scarti di lavorazione, e di scarsa propensione agli investimenti e all'export nelle successive fasi della lavorazione. A questo scenario si è recentemente aggiunto l'impatto della **tempesta VAIA**, che ha colpito con particolare forza l'Agordino, generando un numero elevato di schianti e di materia legnosa da smaltire. Dato questo contesto, l'azione si struttura nei seguenti interventi:

- 4.1. **Attivazione di interventi per l'utilizzazione e la trasformazione di sottoprodotti del legno.** Si intende valorizzare sinergicamente la filiera corta del legno attraverso la manutenzione del bosco e la trasformazione dei suoi scarti in cippato, con l'obiettivo di creare posti di lavoro in loco per la manutenzione e la pulizia del territorio e dare, al contempo, risposte ad una domanda crescente di cippato da parte di operatori dell'area. Saranno sostenuti investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, come pure per la realizzazione di strutture e di impianti funzionali alla loro lavorazione, trasformazione, commercializzazione e immagazzinamento;
- 4.2. **Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno.** L'intervento prevede un sostegno alla nascita e consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno, con gli obiettivi di: incentivare gli investimenti in beni strumentali al fine di sostenere un *upgrade* tecnologico ormai indispensabile; incentivare processi ispirati all'economia circolare ma connessi alle lavorazioni tipiche del legno, al fine di rafforzare il tessuto esistente e ottimizzare le risorse già utilizzate; favorire investimenti in tecnologie digitali capaci di valorizzare il processo di restauro ligneo, offrendo nuovi sbocchi di mercato e nuovi canali di vendita internazionali dei manufatti, grazie all'utilizzo di servizi ad alto valore aggiunto; incentivare la valorizzazione dell'architettura lignea rurale nell'edilizia, attraverso sperimentazioni e dimostrazioni di un possibile sistema costruttivo (brand) agordino.



A.5 SOSTEGNO ALLA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Il **settore primario** nell'Agordino presenta un basso numero di aziende agricole e la forma di **conduzione prevalente è quella *part time***, che coniuga l'attività agricola con l'attività di dipendente nell'industria locale. Si assiste, inoltre, ad un **difficoltoso ricambio generazionale** per le imprese insediate da più tempo nell'area.

La **multifunzionalità delle aziende agricole** non ha un'incidenza significativa e non è omogeneamente diffusa nel territorio, orientata soprattutto all'attività agrituristica, alla trasformazione di prodotti animali e alla silvicoltura. Manca, d'altra parte, un legame tra l'offerta turistica territoriale e il mondo rurale che ha connotato la storia dell'Agordino nel recente passato. In un territorio dove è sorta a Forno di Canale d'Agordo la più vecchia Latteria Cooperativa in Italia, forte è lo spirito cooperativo da rilanciare con la valorizzazione dei prodotti delle latterie storiche, ma anche di produzioni cerealicole di nicchia (es. orzo) con una particolare attenzione al biologico.

Si ritiene perciò prioritario rilanciare la capacità delle aziende agricole di essere multifunzionali, attraverso i seguenti interventi:

- 5.1. **Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole.** L'intervento prevede il sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole agordine che consentano di: migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo;
- 5.2. **Valorizzazione della rete delle malghe agordine.** Nel territorio agordino sono presenti circa 40 malghe, delle quali 14 trasformano direttamente il latte prodotto e 11 svolgono anche attività agrituristica. I prodotti derivanti dalla lavorazione del latte per la maggior parte vengono realizzati e venduti direttamente in malga. Con l'obiettivo di salvaguardare la produzione di alpeggio ed integrare l'offerta malghiva esistente con servizi tipicamente turistici, l'intervento intende promuovere investimenti che migliorino la capacità ricettiva e di accoglienza delle strutture (alloggio e somministrazione di pasti e spuntini);
- 5.3. **Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini.** Si intende consentire ai produttori caseari di conservare più a lungo le forme di formaggio, che avranno così il tempo di maturare e potranno essere successivamente vendute ad un prezzo più remunerativo. L'intervento prevede, in particolare, la realizzazione e/o acquisto, ristrutturazione e ammodernamento di strutture per lo stoccaggio e maturazione dei prodotti lattiero caseari, nonché acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software.



A.6 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO

Con questa azione si intendono **favorire sia gli spostamenti interni tra le varie località**, così da permettere soprattutto a studenti e cittadini anziani di raggiungere le principali sedi scolastiche e di presidio sociosanitario, come pure ai visitatori di muoversi liberamente tra i vari punti di interesse del territorio, **sia i collegamenti esterni all'area**, dando risposta ai bisogni dei pendolari e rendendo più agevole raggiungere l'area per i turisti.

Gli interventi individuati idonei per migliorare la mobilità da, per ed entro l'area, così da rendere più accessibili i servizi sul territorio, sono di seguito individuati:

- 6.1. **Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area.** È prevista l'elaborazione di un Piano della mobilità dell'area agordina, funzionale all'individuazione dei fabbisogni di spostamento soprattutto delle categorie di utenza debole (studenti, anziani), come pure dei turisti, al fine di integrare l'offerta di mobilità in primis attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Strategia;
- 6.2. **Sviluppo di servizi di trasporto flessibile.** L'intervento prevede l'attivazione di servizi di trasporto flessibili, per soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo discontinuo nei tempi su alcune destinazioni non raggiunte da servizi di linea attuali, attraverso una loro organizzazione in modalità flessibile nei percorsi e/o fermate, anche attraverso specifici sistemi di prenotazione. Per rispondere alle necessità non sistematiche di molteplici categorie di utenti, ma con particolare riferimento alla popolazione anziana e ai visitatori, si intendono sperimentare nuovi servizi su collegamenti: a) intervallivi (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore, Valle del Biois-Alta Val Cordevole); b) tra centro e centro e tra centri e frazioni in alcuni sub ambiti dell'area, L'intervento si completa con l'incremento, nei Comuni che sperimenteranno il servizio, del parco mezzi a disposizione, attraverso l'acquisto di 2 bus di piccole dimensioni e a basso impatto ambientale;
- 6.3. **Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza.** Saranno create nuove linee di TPL ed incrementata la frequenza delle corse esistenti, con nuovi orari compatibili allo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche per gli studenti frequentanti le scuole dell'area, nonché per migliorare i collegamenti con i principali hub ferroviari e aeroportuali di riferimento per l'area, con i passi dolomitici e con altri poli extra regionali nei periodi di morbida e nei fine settimana.



A.7 MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

Visto il quadro dell'attuale offerta socio sanitaria, gli obiettivi di medio-lungo periodo sono l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia ed il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali. È prioritario **l'adeguamento delle sedi distrettuali periferiche**, da poter destinare in futuro anche a presidio di medicina integrata, con la presenza periodica di personale medico specialista. Si ritiene strategico, sperimentare **l'erogazione di servizi di telemedicina innovativi**, oltre a potenziare alcuni servizi esistenti, di cui è segnalato un crescente fabbisogno, quali **l'ostetrica a domicilio**. L'azione si articola perciò nei seguenti interventi:

- 7.1. **A - B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale.** L'intervento vede la realizzazione di una nuova sede distrettuale periferica di Alleghe, i cui spazi non risultano ad oggi adeguati e presentano delle problematiche relative all'accessibilità (essendo collocata al primo piano, sbarriata solamente mediante scale e montascale) e l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale d'Agordo. All'interno dei nuovi stabili verrà ricompreso anche il servizio sociale garantito da ASCA in quanto ritenuto qualificante per l'attività socio sanitaria che nell'Agordino è storicamente ben integrata;
- 7.2. **Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo.** In conseguenza all'intervento 7.1, è necessario l'acquisto delle attrezzature e degli arredi funzionali all'erogazione dei servizi nelle rinnovate sedi distrettuali;
- 7.3. **Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI.** Al fine di attivare la MGI dell'Agordino e garantire una costante presenza di figure specialistiche di cui l'area ha maggiore fabbisogno, anche in virtù delle proiezioni demografiche del territorio e delle esigenze delle nuove famiglie, l'intervento in oggetto prevede la copertura dei costi di 2 medici specialisti, uno internista e un fisiatra, per 3 annualità di sperimentazione a part-time a 20 ore/settimana, da assumere con contratto di prestazione professionale;
- 7.4. **Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio.** L'intervento prevede l'acquisizione attraverso un contratto di prestazione in libera professione per 3 annualità di sperimentazione di una nuova figura di Ostetrica a domicilio, che avrà come basi le sedi distrettuali rinnovate. Il servizio di una nuova ostetrica con esperienza potrebbe anche effettuare ecografie ostetriche, a scopo non diagnostico, fruendo delle attrezzature previste in dotazione per i nuovi servizi di telemedicina programmati nell'ambito della Strategia;
- 7.5. **Attivazione di nuovi servizi di telemedicina.** Data la difficoltà di accesso ai servizi ospedalieri specialistici (ma anche a controlli diabetici, scompensati, post dimissioni, BPCO, ECG, spirometrie, ecc.) molti dei quali dislocati presso il presidio ospedaliero di Belluno, si ritiene strategico dotare le strutture



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



territoriali di nuove attrezzature per lo sviluppo di nuovi servizi di telemedicina, di particolare utilità soprattutto per la popolazione anziana (che rappresenta il 27% del totale dei residenti nell'Agordino). Saranno promesse iniziative sia di televisita, (ossia visita virtuale che il medico fa al paziente tramite connessione del pc o del telefonino, con programmi come Skype o Zoom, dalla quale uscirà un atto sanitario a tutti gli effetti, con diagnosi e prescrizione di farmaci), sia di teleconsulto (che si avvale della comunicazione e collaborazione fra medici dell'ospedale e medici del territorio), che infine di telemonitoraggio, (già utilizzato nella ULSS per gestire i pazienti cronici e monitorare i parametri del paziente).

A.8 GOVERNANCE ED ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Così come la comunità locale è stata coinvolta nell'ideazione e progettazione della Strategia, altrettanto importante risulta promuovere un'azione di informazione, orientamento e facilitazione nell'accesso alle diverse forme di sostegno economico attivabili attraverso i fondi programmati. Risulta inoltre importante poter garantire coordinamento complessivo e supporto operativo e amministrativo all'Unione Montana in tutte le fasi di realizzazione del programma di interventi.

Per soddisfare entrambe le esigenze, si intende attivare un unico intervento per **l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area**. Sarà quindi potenziata la struttura tecnica dell'Unione Montana, acquisito un servizio di Project Management per l'attuazione dell'APQ e avviato un percorso di studio e animazione territoriale volto a definire un prodotto turistico peculiare dell'area.

Nella seguente tabella sono riepilogate le azioni che compongono la Strategia ed i relativi interventi, collegandoli ai risultati attesi descritti nel capitolo 2 e specificando i soggetti coinvolti nella loro attuazione.

TAB. 6 – RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI CHE COMPONGONO LA STRATEGIA

| AMBITO | AZIONE | INTERVENTI | RISULTATI ATTESI | SOGGETTI COINVOLTI |
|------------|--------|--|------------------|--|
| Istruzione | A.1 | 1.1 Miglioramento della didattica nelle pluriclassi 1.2 Miglioramento delle competenze dei docenti agordini 1.3 Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino 1.4 Miglioramento dell'orientamento scolastico | 10.6, 10.7, 10.8 | <ul style="list-style-type: none"> Istituti scolastici dell'area Comuni Ufficio scolastico provinciale Docenti |



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



| | | | | |
|-----------------------------------|-----|---|------------|---|
| | A.2 | 2.1 Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici" 2.2 Formazione degli operatori locali del settore turistico | 10.4, 10.6 | <ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione professionale• Istituti scolastici dell'area• Fond. ITS Turismo |
| Turismo | A.3 | 3.1 Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio 3.2 Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina 3.3 Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine 3.4 Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane 3.5 Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta | 6.8 | <ul style="list-style-type: none">• Imprenditori del settore turistico• Consorzio Turistici dell'area• DMO Dolomiti• Regione Veneto• Provincia di Belluno |
| Agricoltura e silvicoltura | A.4 | 4.1 Attivazione di una filiera foresta-legno-energia 4.2 Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno | 3.5 | <ul style="list-style-type: none">• Imprenditori della silvicoltura e dell'industria legno• Proprietari boschivi• Regione Veneto |
| | A.5 | 5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole 5.2 Valorizzazione della rete delle malghe agordine 5.3 Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini | 3.3 | <ul style="list-style-type: none">• Imprenditori agricoli• Regione Veneto• Associazioni di categoria agricole• Gestori malghe• Cooperative latte |
| Mobilità | A.6 | 6.1 Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area 6.2 Sviluppo di servizi di trasporto flessibile 6.3 Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza | 4.6 | <ul style="list-style-type: none">• Azienda TPL Dolomiti BUS• Azienda TPL Trentino Trasporti• Provincia di Belluno• Unione Montana |



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



| AMBITO | AZIONE | INTERVENTI | RISULTATI ATTESI | SOGGETTI COINVOLTI |
|---|--------|--|------------------|---|
| Sanità | A.7 | 7.1-A Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione di una nuova sede del distretto di Alleghe | 9.3 | <ul style="list-style-type: none">• Azienda ULSS 1• Unione Montana• Personale medico locale• Comuni proprietari delle strutture distrettuali |
| | | 7.1-B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale | | |
| 7.2 Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo | | | | |
| 7.3 Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI | | | | |
| 7.4 Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio | | | | |
| | | 7.5 Attivazione di nuovi servizi di telemedicina | | |
| Assistenza tecnica | A.8 | 8.1 Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area | 11.6 | <ul style="list-style-type: none">• Unione Montana |

4.2 I soggetti protagonisti nell'attuazione della Strategia

I cambiamenti desiderati nella qualità della vita rispetto alle problematiche precedentemente descritte e il perseguimento dell'idea-guida "Dolomiti Genuine" necessitano di un'azione coordinata e sinergica tra una pluralità di attori locali e sovralocali.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici, un ruolo centrale è svolto dall'**Unione Montana Agordina**, soprattutto per la sua capacità di garantire un'efficace *governance* nell'attuazione della Strategia ed essere parte attiva nella promozione di progetti funzionali al raggiungimento dei risultati attesi condivisi; i **singoli Comuni**, invece, possono rendersi promotori e/o *partner* di progettualità finalizzate al miglioramento del contesto in cui operano le imprese locali, grazie ad investimenti complementari alla Strategia e ad attività che mirino a facilitare l'attuazione di politiche di iniziativa sovralocale, essenziali al fine del buon esito degli interventi.

Le Istituzioni pubbliche locali sono inoltre chiamate a confrontarsi con la **Provincia di Belluno**, coordinatrice di un importante progetto di marketing territoriale per l'intera area bellunese, e con la **Regione del Veneto**, Autorità di Gestione dei principali fondi SIE che potranno sostenere la Strategia e promotrice di politiche settoriali riguardanti temi centrali per lo sviluppo dell'area.

Inoltre, il **GAL Alto Bellunese** ha collaborato costantemente nel processo di individuazione degli indirizzi programmatici dell'area, guidando l'elaborazione di alcune azioni strategiche al fine di garantire una loro possibile



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



realizzazione attraverso il PSL LEADER ed il PSL del GAL transfrontaliero attivato dal programma Interreg Italia-Austria. Il GAL possiede anche una ricca esperienza progettuale e sarà in grado di guidare e supportare le imprese locali nella formulazione di proposte di investimento solide e sostenibili.

Al contempo l'azienda di trasporto pubblico locale **Dolomiti Bus** ha dimostrato la volontà di valutare i fabbisogni di mobilità espressi dalla popolazione residente e dai visitatori, proponendo l'introduzione di servizi che agevolino gli agevoli spostamenti sia tra i punti di interesse turistico e le località dell'area, sia tra l'area ed i principali poli di servizi localizzati nel territorio provinciale e nelle regioni confinanti.

Il vero motore della Strategia sono però le **imprese locali ed i giovani che hanno deciso di continuare a vivere ed investire il proprio futuro nell'Agordino**. Le aziende agricole e turistiche, in particolare, sono chiamate a creare sinergie virtuose sia tra gli operatori dello stesso settore economico (stimolando la multifunzionalità dell'impresa per quanto riguarda il comparto agricolo), che tra imprenditori di settori diversi e le Istituzioni pubbliche locali, anche al fine di dare una risposta unitaria a problemi cronici quali la parcellizzazione delle proprietà fondiarie. In relazione al mondo imprenditoriale, sarà cruciale la capacità di coinvolgere **Luxottica** nel processo di attuazione della Strategia, sia per il ruolo centrale che essa svolge nel garantire un elevato livello di occupazione nell'area, sia per gli impatti generati a livello di welfare territoriale e di potenziale disseminazione di innovazione.

Un contributo importante potrà derivare dalle Associazioni di categoria (Coldiretti, Ascom, CNA-Appia) e dalle **cooperative agricole multifunzionali e di trasformazione dei prodotti di qualità del settore agro-alimentare**, che stanno già avviando iniziative sul territorio in campo agro-alimentare, artigianale e turistico.

Un nuovo modo di lavorare insieme è necessario anche per superare lo spontaneismo imprenditoriale che caratterizza la promozione turistica locale, grazie al lavoro di comunicazione e coordinamento che può svolgere la **DMO Dolomiti** in raccordo con gli Uffici turistici di Alleghe, Agordo, Falcade (frazione Caviola), Canale d'Agordo, Consorzi di promozione turistica di Rocca Pietore e Arabba.

In questo disegno il sistema dell'**offerta scolastica** e della **formazione professionale** deve essere capace di innovarsi ed essere attrattivo anche per una domanda esterna all'area; per raggiungere questo obiettivo il territorio può contare su un corpo docente motivato e disposto a mettersi in gioco ed innovare le proprie metodologie di insegnamento.

Infine, il **Terzo Settore** è determinante nel garantire la qualità della vita della popolazione, grazie al suo ruolo attivo nel sistema locale dei servizi sociali e del primo soccorso (Croci, AUSER), ma anche nella valorizzazione della cultura del territorio (Istituto Ladin de la Dolomites, Fondazione Papa Luciani ONLUS) e nella promozione di stili di vita salutari attraverso la pratica sportiva (CAI).



4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi

L'attuazione della Strategia si articola in tre fasi principali:

- 1) la **prima fase** si concentrerà nella strutturazione della "macchina" che dovrà far funzionare l'intero processo di realizzazione degli interventi e in un'intensa attività di informazione e animazione territoriale rivolta all'intera comunità in merito alla Strategia, al fine di raccogliere consenso, partecipazione, identificazione rispetto alle sue finalità ed intercettare i soggetti interessati ad investire nella sua fattiva attuazione. Nel primo semestre successivo alla definizione dell'APQ sarà quindi ridefinita l'organizzazione degli uffici dell'Unione Montana, individuando uno specifico ufficio dedicato alla Strategia. La struttura sarà il punto di riferimento informativo per tutti i cittadini e le imprese locali destinatari degli aiuti e avrà funzioni di segretariato e di raccordo operativo tra i servizi interni (tecnico, ragioneria e segreteria), nonché di raccordo con i Comuni interessati dall'attuazione interventi e con i soggetti istituzionali sovralocali titolari di progetti inseriti nella Strategia. I potenziali beneficiari saranno puntualmente aggiornati attraverso strumenti di comunicazione mirati e momenti di incontro dedicati, volti ad informare sulle opportunità offerte dalla Strategia (ad es. come presentare correttamente le domande di aiuto a valere sui bandi dei fondi SIE). In questa fase si andrà a perfezionare anche la progettazione delle opere pubbliche previste nel piano degli interventi;
- 2) la **seconda fase** vedrà l'avvio delle progettualità sostenute dalle risorse della Legge di Bilancio, secondo l'ordine logico e consequenziale delle attività definito nelle schede intervento, e la pubblicazione dei bandi regionali dei fondi SIE, che prevedranno specifiche dotazioni finanziarie per i beneficiari dell'area secondo i fabbisogni espressi dalla comunità locale e specificate nel piano finanziario della Strategia. L'Unione Montana svolgerà in questa fase un ruolo di monitoraggio dell'attuazione, di raccordo con le strutture regionali per la condivisione degli avvisi pubblici e di stazione appaltante per le successive procedure di affidamento di lavoro e/o servizi.
- 3) la **terza fase** sarà caratterizzata dalla concretizzazione degli investimenti e dei servizi individuati nella filiera cognitiva. Le opere pubbliche, i nuovi servizi e le progettualità private avranno quindi piena attuazione e l'Unione Montana avrà un importante ruolo di monitoraggio e valutazione degli effettivi risultati raggiunti dalla Strategia, garantendo corrette procedure di rendicontazione e proponendo eventuali interventi di riprogrammazione per utilizzare in maniera ottimale le risorse assegnate all'area.



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



Figura 4. Le fasi di attuazione della Strategia





5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

5.1 Strumenti e risorse per dare attuazione alla Strategia

La Strategia potrà beneficiare di risorse predeterminate da parte della Legge di Bilancio 2018 per le Azioni A.1, A.6, A.7 e A.8, mentre le rimanenti Azioni e relativi interventi saranno attuati attraverso modalità di selezione dei beneficiari attraverso bandi pubblici emanati dalle Autorità di Gestione dei Programmi regionali.

TAB. 7 – QUADRO SINOTTICO DELLE FONTI FINANZIARIE DELLA STRATEGIA

| | Fonte Finanziaria | Risorse |
|-------------------------------|--|------------------------|
| RISORSE PREDETERMINATE | Stato (Legge di Bilancio 2018) | € 3.760.000,00 |
| RISORSE A BANDO* | POR FESR | € 2.500.000,00 |
| | POR FSE | € 215.625,60 |
| | PSR FEASR | € 2.000.000,00 |
| | Risorse private (cofinanziamento dei potenziali beneficiari dei bandi) | € 4.724.855,40 |
| TOTALE | | € 13.200.481,00 |

** Risorse destinate agli interventi previsti nelle schede intervento afferenti alle Azioni A.2, A.3, A.4 e A.5, che prevedono come modalità esecutiva l'emanazione di bandi per l'individuazione dei beneficiari finali. Tali risorse sono rappresentate separatamente, poiché solo al termine delle procedure di selezione sarà possibile valutare l'entità effettiva dei costi di intervento a valere su ciascuna Azione/Misura*

Per gli interventi 1.3, 6.2 e 6.3, che prevedono il pagamento di tariffe, il costo di investimento sostenuto da risorse pubbliche non potrà in nessun caso essere recuperato in tariffa. In fase di definizione dell'Accordo di Programma Quadro saranno introdotte le specifiche regole a garanzia del rispetto dell'impegno predetto.



5.2 Riepilogo dei costi degli interventi programmati

Nella tabella seguente sono dettagliati i costi pubblici previsti a valere sulla Legge di Stabilità, fondi SIE regionali e fondi ministeriali dedicati per ciascun intervento illustrato nel capitolo 4, specificandone la fonte di finanziamento.

TAB. 8 – QUADRO SINOTTICO DEI COSTI DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

| AZIONE | | INTERVENTO | | SPESA | |
|--------|---|------------|--|----------------|-------------------|
| COD | DESCRIZIONE | COD | DESCRIZIONE | EURO | FONTI |
| A.1 | MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA | 1.1 | Miglioramento della didattica nelle pluriclassi | € 189.660,00 | Legge di Bilancio |
| | | 1.2 | Miglioramento delle competenze dei docenti agordini | € 18.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 1.3 | Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino | € 160.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 1.4 | Miglioramento dell'orientamento scolastico | € 23.580,00 | Legge di Bilancio |
| A.2 | SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE CONTINUA | 2.1 | Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici" | € 162.000,00 | POR FSE |
| | | 2.2 | Formazione degli operatori locali del settore turistico | € 53.625,60 | POR FSE |
| A.3 | RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA | 3.1 | Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio | € 300.000,00 | POR FESR |
| | | 3.2 | Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina | € 200.000,00 | POR FESR |
| | | 3.3 | Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine | € 1.500.000,00 | POR FESR |
| | | 3.4 | Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane | € 400.000,00 | PSR |
| | | 3.5 | Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica | € 300.000,00 | POR FESR |
| A.4 | ATTIVAZIONE DELLA FILIERA CORTA DEL LEGNO | 4.1 | Attivazione di una filiera foresta-legno-energia | € 400.000,00 | PSR |
| | | 4.2 | Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno | € 200.000,00 | POR FESR |



STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



| AZIONE | | INTERVENTO | | SPESA | |
|---------------|--|------------|---|-----------------------|-------------------|
| COD | DESCRIZIONE | COD | DESCRIZIONE | EURO | FONTI |
| A.5 | SOSTEGNO ALLA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE | 5.1 | Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole | € 900.000,00 | PSR |
| | | 5.2 | Valorizzazione della rete delle malghe agordine | € 100.000,00 | PSR |
| | | 5.3 | Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini | € 200.000,00 | PSR |
| A.6 | POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO | 6.1 | Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area | € 50.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 6.2 | Sviluppo di servizi di trasporto flessibile | € 450.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 6.3 | Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza | € 720.426,00 | Legge di Bilancio |
| A.7 | MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI | 7.1A | Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione di una nuova sede del distretto di Alleghe | € 586.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 7.1B | Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale d'Agordo | € 730.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 7.2 | Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo | € 242.396,00 | Legge di Bilancio |
| | | 7.3 | Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI | € 285.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 7.4 | Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio | € 120.000,00 | Legge di Bilancio |
| | | 7.5 | Attivazione di nuovi servizi di telemedicina | € 24.178,00 | Legge di Bilancio |
| A.8 | GOVERNANCE ED ATTUAZIONE | 8.1 | Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area | € 160.760,00 | Legge di Bilancio |
| TOTALE | | | | € 8.475.625,60 | |



6. Le misure di contesto

Al fine di realizzare le azioni precedentemente descritte, funzionali al raggiungimento dei risultati attesi selezionati, si ritiene fondamentale l'assunzione dei seguenti impegni da parte dei livelli istituzionali sovralocali:

- l'attuazione degli investimenti previsti dal **Piano Nazionale banda ultra-larga** nei Comuni dell'area, secondo quanto previsto dal Piano tecnico Veneto BUL, che individua i territori regionali nei quali saranno effettuati gli interventi di cui agli Schemi di Convenzione operativa previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 aprile 2016 con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra-larga sul territorio della Regione del Veneto;
- la realizzazione del **piano di marketing turistico unitario della DMO provinciale**, in cui sarà inserita l'offerta dell'Agordino;
- la realizzazione degli investimenti funzionali al **ripristino della rete viaria e delle strutture colpite dalla tempesta VAIA**;
- la **revisione delle modalità e delle tempistiche di concessione delle strutture malghive** di proprietà pubblica, al fine di assicurare al malgaro un periodo sufficiente per rientrare degli investimenti realizzati anche attraverso il possibile contributo delle risorse PSR dedicate;
- **l'attuazione degli investimenti finanziati dal Fondo Comuni Confinanti**, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità locale, come pure di infrastrutturazione turistica, quale la dorsale ciclabile Arabba-Sedico;
- la concretizzazione di un **accordo quadro tra Luxottica ed Unione Montana Agordina** finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, dando così continuità alle esperienze di diffusione di modelli di welfare aziendale e di utilizzo delle risorse naturali per la produzione di energia pulita.



7. Il processo di costruzione della Strategia

7.1 La bozza di Strategia

La fase di elaborazione della Bozza di Strategia si è svolta nel periodo **marzo-ottobre 2016**. Successivamente le attività legate all'elaborazione della Strategia sono state sospese, in attesa della conferma del finanziamento statale degli investimenti volti a sostenere i servizi essenziali; l'impegno di spesa a favore del territorio Agordino è stato sancito dalla Legge di Bilancio 2018. Nel marzo 2018 sono quindi ripresi i lavori di ascolto del territorio e confronto con i portatori di interesse locali, attraverso un'azione di revisione e aggiornamento del documento Bozza di Strategia, realizzata nel periodo marzo-aprile 2018.

Una parte centrale della prima attività di ascolto del territorio è stata **un'estesa consultazione online** durata circa un mese rivolta ai testimoni privilegiati individuati dall'Unione Montana e più in generale alla comunità locale. L'indagine si è svolta per mezzo di un questionario semi-strutturato, composto complessivamente da 33 domande, che è stato compilato sia attraverso un modulo Google, sia in una versione pdf, pubblicati entrambi nell'area dedicata del sito internet dell'Unione Montana e nei social della Strategia. Il questionario ha sondato, in particolare:

- a) percezione dei principali cambiamenti vissuti dal territorio negli ultimi 20 anni;
- b) valutazione dei principali problemi/ostacoli alla vita nell'Agordino (mobilità, istruzione, sanità);
- c) visione di sviluppo dell'Agordino;

Le indicazioni raccolte nella fase di consultazione online sono state sviluppate ed approfondite nell'ambito di **4 focus group tematici**, a cui hanno partecipato persone in rappresentanza dei testimoni privilegiati individuati dall'Unione Montana e della comunità locale.

Nella fase iniziale ed in quella conclusiva del percorso di elaborazione della Bozza di Strategia sono state convocate **2 assemblee plenarie**, a cui sono stati invitati sia i testimoni privilegiati protagonisti nel processo di analisi del territorio e di formulazione di proposte per il suo rilancio, sia la comunità locale nel suo complesso.

7.2 Il documento Preliminare alla Strategia

Il lavoro per l'elaborazione del secondo documento, avviato nel **giugno 2018** ha previsto lo svolgimento di **due missioni di scouting**, con la partecipazione della progettista CTAI e di alcuni esperti settoriali individuati dai ministeri e dalla Regione Veneto. Alle giornate di *scouting* hanno preso parte circa 15-20 portatori di interesse del territorio per ciascun gruppo di lavoro tematico, selezionati dall'Unione Montana insieme all'assistenza tecnica, tenendo conto della loro capacità di rappresentanza (settoriale e/o territoriale), della qualità del contributo già



fornito nella fase precedente di consultazione e del loro interesse diretto nella realizzazione delle azioni proposte nella Bozza di Strategia.

Tenuto conto delle analisi ed approfondimenti svolti nella fase di scouting, **i gruppi di lavoro, insieme all'assistenza tecnica, hanno elaborato delle "schede azione"**, ovvero degli approfondimenti rispetto alle potenziali linee di intervento selezionate con l'aiuto degli esperti ministeriali e regionali, con l'obiettivo di dettagliare:

- un'analisi della situazione attuale;
- gli obiettivi che l'azione intende raggiungere;
- interventi necessari a dare concreta attuazione all'azione (da cui sarebbero poi derivate le schede intervento della Strategia);
- integrazioni/complementarietà con altre azioni promosse a livello locale;
- normativa regionale e nazionale di interesse per l'azione;
- coerenza dell'azione con le linee guida ministeriali tematiche;
- risultati attesi;
- possibili fonti di finanziamento per realizzare l'azione.

I contenuti delle "schede azioni" hanno fornito i principali contenuti del Preliminare di Strategia.

7.3 La Strategia d'area

La definizione dei contenuti della Strategia (**aprile 2019-settembre 2020**) ha visto proseguire la fase di consultazione dei portatori di interesse del territorio, attraverso 2 nuovi **cicli di focus group funzionali a dettagliare i contenuti delle schede intervento**. L'Unione Montana ha ulteriormente selezionato i partecipanti, coinvolgendo tra chi aveva partecipato alla fase precedente soprattutto i profili più tecnici, oltre che i soggetti più motivati e capaci di offrire un supporto specialistico nella formulazione delle schede intervento.

Durante l'ultima fase di lavoro si sono svolte, inoltre, diverse **riunioni tra l'assistenza tecnica ed i rappresentanti di enti/istituzioni interessati alla realizzazione della Strategia**, al fine di verificare con essi la fattibilità e la sostenibilità degli interventi. Attraverso varie **indagini esplorative ad hoc**, l'Unione Montana ha proseguito l'ascolto di specifiche categorie di portatori di interesse locali (ad es. insegnanti, operatori del turismo e commercio, etc.) al fine di far loro esplicitare i reali fabbisogni in termini di beni/servizi attivabili con la Strategia.



7.4 Modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Come per la sua elaborazione, anche l'attuazione della Strategia vedrà uno stretto coinvolgimento della comunità locale, che sarà protagonista nel dare concreta realizzazione agli interventi programmati.

Grazie al **supporto e supervisione dell'assistenza tecnica fornita dall'Unione Montana**, saranno regolarmente promossi momenti di confronto ed informazione rivolti ai soggetti che vivono ed operano nell'area e che sono interessati al buon esito della Strategia. In particolare, si prevede la realizzazione di:

- **azioni di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti locali**, anche ai fini della creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità;
- **un percorso di analisi e di affiancamento (*coaching*) volto a definire un prodotto turistico** peculiare dell'area;
- **attività di animazione territoriale volta ad accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi** (anche attraverso un'attività informativa di front office presso la sede dell'Unione Montana);
- **momenti di confronto con le singole Amministrazioni comunali e riunioni con i portatori di interesse** mirate al coordinamento attuativo dei singoli interventi;
- **affiancamento, supporto e formazione del personale interno ai Comuni dell'Area** in materia di metodi di progettazione integrata, monitoraggio e valutazione dei risultati, metodi di partecipazione nelle azioni di animazione territoriale.



8. La Strategia in un motto



Agordino, il cuore delle Dolomiti genuine

9. Allegati

9.1 Quadro generale risultati attesi-indicatori-interventi

9.2 Schede dettagliate degli interventi programmati

Documento a cura di:
UM Agordina – Conferenza dei Sindaci
Consulenza esterna: dott. Marco Bassetto